



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2016 - 2018

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Il 20 settembre 2013 il governo ha approvato la nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2013; si tratta della relazione più recente in cui è fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere. Gli Ambiti sono diversi: 1. Le riforme istituzionali; 2. il riequilibrio strutturale dei conti pubblici; un sistema fiscale moderno e competitivo; 4. Un mercato del lavoro più efficiente e inclusivo. Una Pubblica Amministrazione più efficiente e moderna; 6. Il sostegno alle imprese, politiche industriali e lo stimolo alla concorrenza; 7. Il ruolo strategico delle infrastrutture e dei trasporti; 8. Le azioni prioritarie per il mezzogiorno; L'Università e ricerca; 10. La scuola e il capitale umano; Una giustizia che sia efficiente ed efficace; 12. Rispondere alle sfide della sanità e dell'assistenza; 13. Maggiore attenzione per l'agricoltura; 14. Riprendere un cammino di sviluppo durevole; 15. La Cultura, bene comune da valorizzare; 16. La diplomazia della crescita.

Tra i temi di cui sopra tre sono importanti per gli enti: 1. Le riforme istituzionali; 2. il riequilibrio dei conti; 3. L'ammodernamento della P.A.

Per quanto riguarda le riforme istituzionali la nota di aggiornamento del documento di economia e finanza relativa all'anno 2015 approvata in data 18.09.2015 evidenzia che il percorso di tali riforme si è in parte completato con l'approvazione del disegno di legge di riforma elettorale, condizione primaria per avere un quadro normativo caratterizzato da certezza e stabilità, necessarie per attrarre gli investimenti esteri e quindi per sostenere la crescita. Evidenzia inoltre che la riforma costituzionale, parte integrante delle modifiche all'architettura istituzionale su cui il governo punta per modernizzare il Paese si concluderà entro il prossimo anno con il referendum confermativo.

In riferimento al riequilibrio dei conti pubblici la nota del def 2015 sottolinea che la strategia del governo per il risanamento delle finanze pubbliche si basa anche su un piano straordinario di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare che, congiuntamente alla vendita di partecipazioni azionarie e volto a reperire risorse aggiuntive da destinare alla riduzione del debito e al finanziamento degli investimenti. Nella nota si afferma inoltre che il "Governo ha fatto della sostenibilità del debito il punto di riferimento per l'adozione di politiche credibili ed efficaci nel tempo. Un tassello indispensabile per questa azione è il processo di revisione della spesa: in questo senso la spending review si inserisce nell'azione di governo come processo continuo per il miglioramento della spesa su due fronti: maggiore efficienza e riallocazione delle risorse verso finalità coerenti con la politica economica di lungo periodo. La Legge di stabilità 2016 proseguirà su questa linea con interventi di contenimento della spesa.

In riferimento all'ammodernamento della P.A. nella nota di aggiornamento 2015 si evidenzia un tassello fondamentale per il corretto ed efficace funzionamento dello Stato da cui dipende l'efficacia delle decisioni pubbliche e l'efficienza della spesa e' rappresentato dalla legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione destinata ad incidere sui cittadini, semplificando le procedure amministrative, e assicurando certezze delle regole e dei tempi di risposta sulle imprese, supportando gli investimenti produttivi e sui servizi pubblici eliminando le inefficienze e gli sprechi. Con il completamento della riforma il Governo si pone l'obiettivo di restituire fiducia ai cittadini attraverso una maggiore trasparenza delle procedure e la semplificazione dei rapporti con la P.A., e alle imprese, per le quali il contesto imprenditoriale non è gravato solo dalla crisi economica ma anche da barriere amministrative e incertezze che frenano gli investimenti. Nel riformare la Pubblica Amministrazione un ruolo primario, in linea con le richieste della Commissione europea, è stato dato alla fissazione dei principi di efficienza e razionalizzazione delle società partecipate e delle società che forniscono servizi pubblici locali, con l'obiettivo di introdurre stabilmente criteri di concorrenza ed efficienza in linea con il dettato comunitario.

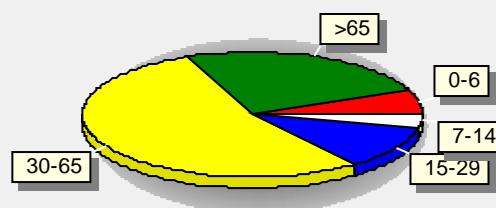
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	198
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	184
di cui: maschi	n°	93
femmine	n°	91
nuclei familiari	n°	97
comunità/convivenze	n°	0
Popolazione al 01/01/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	186
Nati nell'anno	n°	2
Deceduti nell'anno	n°	4
Saldo naturale	n°	-2
Immigrati nell'anno	n°	1
Emigrati nell'anno	n°	1
Saldo Migratorio	n°	0
Popolazione al 31/12/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	184
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	12
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	6
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	21
In età adulta (30/65 anni)	n°	99
In età senile (oltre 65 anni)	n°	46



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	2,00%
	2011	1,00%
	2012	1,50%
	2013	0,51%
	2014	1,09%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	1,50%
	2011	2,00%
	2012	1,50%
	2013	3,59%
	2014	2,17%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente:		
LAUREATI 0,50%		
DIPLOMATI 21,00%		
LICENZA MEDIA INFERIORE 43,50%		
LICENZA ELEMENTARE 30,50%		
ANALFABETI 4,50%		
Condizione socio-economica delle famiglie		
LA MAGGIOR PARTE DELLA POPOLAZIONE RISULTA PENSIONATA, CIRCA IL 20% E' IMPIEGATA NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA, LA RESTANTE PARTE DELLA POPOLAZIONE E' DEDITA ALL'AGRICOLTURA ED AL SETTORE DEI SERVIZI.		

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO**La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.	36,00		
RISORSE IDRICHE			
Laghi			n°
Fiumi e Torrenti			n° 7
STRADE			
Statali Km	Provinciali Km	12,00	Comunali Km 19,00
Vicinali Km	Autostrade Km		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Piano regolatore adottato	NO	Data ed estremi provvedimento di approvazione	
Piano regolatore approvato	NO		
Programma di fabbricazione	NO		
Piano edilizia economica e popolare	NO		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
Industriali	NO		
Artigianali	NO		
Comerciali	NO		
	NO		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)			NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P			
P.I.P			

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA		Esercizio In Corso Anno 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Asili nido	N.				
Scuole materne	N.				
Scuole elementari	N.				
Scuole medie	N.				
Strutture residenziali per anziani	N.				
Farmacie Comunali					
Rete fognaria in Km - bianca		3,00	3,00	3,00	3,00
- nera		3,00	3,00	3,00	3,00
- mista		1,00	1,00	1,00	1,00
Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km		7,00	7,00	7,00	7,00
Servizio idrico integrato		NO	NO	NO	NO
Aree verdi, parchi, giard. nø		1	1	1	1
hq.		0,10	0,10	0,10	0,10
Punti luce illuminazione Pubblica. nø.		177	177	177	177
Rete gas in Km.					
Raccolta rifiuti in quintali		723,00	723,00	723,00	723,00
- civile		723,00	723,00	723,00	723,00
- industriale					
- racc. diff.ta		SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi		1	1	1	1
Veicoli		2	2	2	2
Centro elaborazione dati		NO	NO	NO	NO
Personal Computer		5	5	5	5
STRUTTURE - Altre Strutture					

D) ECONOMIA INSEDIATA

SULLA BASE DELL'ANNUARIO STATISTICO PROVINCIALE SI RIPORTA IL NUMERO DELLE IMPRESE INSEDIATE SUL TERRITORIO SUDDIVISE PER SETTORI DI ATTIVITA' NELL'ANNO 2015:

AGRICOLTURA 4 (36,36%)

SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE 3 (27,27%)

COSTRUZIONI 2 (18,18%)

COMMERCIO 1 (9,10%)

ALTRE ATTIVITA' 1 (9,10%)

TOTALE DELLE IMPRESE INSEDIATE SUL TERRITORIO COMUNALE : 11

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$			99,11
Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$			77,04
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo II}}{\text{Popolazione}}$			
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$			
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$			
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$			
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.ti competenza}} \times 100$			28,62
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$			41,38
Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$			
Velocità riscossione entrate	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$			0,88
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers. + Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$			18,49
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$			0,74
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$			
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$			
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$			
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$			
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$			

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	SI	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
CONSORZI	n. 4	4	4	4
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 4	4	4	4
CONCESSIONI	n. 3	3	3	3
Denominazione Consorzio/i CONSORZIO VALLE CAMONICA SERVIZI CONSORZIO FORESTALE E MIERARIO VALLE ALLIONE CONSORZIO BIM CONSORZIO DELLA CASTAGNA				
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)				
Denominazione Azienda/e				
Ente/i Associato/i				
Denominazione Istituzione/i				
Ente/i Associato/i				
Denominazione S.p.A. CAMUNA ENERGIA SRL VALLE CAMONICA SERVIZI SRL A2A SPA SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA SRL				
Ente/i Associato/i				
Servizi gestiti in concessione SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVE CIMITERIALI SERVIZIO ACCERTAMENTO IMPOSTA PUBBLICITA' SERVIZIO ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE IMU				

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Soggetti che svolgono i servizi
DUOMO GPA SRL

Unione di Comuni(se costituita) N. 1
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)
EDOLO
PAISCO LOVENO
MALONNO
CORTENO GOLGI
SONICO

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

L'Amministrazione ha redatto il programma triennale delle opere pubbliche che viene allegato al presente DUP.

Principali investimenti programmati per il triennio 2016 - 2018				
Missione	Denominazione	2016	2017	2018
	LAVORI DI ALLARGAMENTO S.P. 294 2° LOTTO	300.000,00	0,00	0,00
	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA FRAZIONI DI PAISCO E LOVENO	1.150.000,00	0,00	0,00
	LAVORI DI ALLARGAMENTO S.P. NR. 294 3° LOTTO	800.000,00	0,00	0,00
	SISTEMAZIONE FONTANE GRUMELLO	25.000,00	0,00	0,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Totale	2.283.000,00	8.000,00	8.000,00

Finanziamento degli investimenti		2016	2017	2018
Oneri di urbanizzazione		8.000,00	8.000,00	8.000,00
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione	0,00			
Mutui passivi				
Altre entrate		2.275.000,00	0,00	0,00
	Totale	2.283.000,00	8.000,00	8.000,00

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
LAVORI DI ALLARGAMENTO STRADA PROVINCIALE SP 42 2° LOTTO	10.5	2015	200.000,00	187.464,64	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZE PER ATTRATTIVITA' TURISTICA	10.5	2015	60.000,00	30.675,28	
TOTALI			260.000,00	218.139,92	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	214.885,00	207.004,00	206.683,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.700,00	1.700,00	1.700,00
4	Istruzione e diritto allo studio	22.801,00	22.801,00	22.801,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.900,00	3.400,00	3.400,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.288,00	8.787,00	8.378,00
7	Turismo	1.600,00	1.600,00	1.600,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.604,00	5.604,00	5.604,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.900,00	41.900,00	44.900,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	84.698,00	83.818,00	82.894,00
11	Soccorso civile	500,00	500,00	500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.004,00	18.650,00	18.650,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	500,00	500,00	500,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.000,00	12.000,00	12.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	10.366,00	12.747,00	14.749,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		423.746,00	421.011,00	424.359,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	214.885,00	207.004,00	206.683,00
	1	Organi istituzionali	8.770,00	8.770,00	8.770,00
	2	Segreteria generale	62.476,00	62.476,00	62.476,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	5.460,00	5.460,00	5.460,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	21.393,00	21.393,00	21.393,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	21.551,00	21.453,00	21.350,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	40.752,00	35.850,00	35.850,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	54.483,00	51.602,00	51.384,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	1.700,00	1.700,00	1.700,00
	1	Polizia locale e amministrativa	1.700,00	1.700,00	1.700,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	22.801,00	22.801,00	22.801,00
	1	Istruzione prescolastica	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	2	Altri ordini di istruzione	568,00	568,00	568,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	18.083,00	18.083,00	18.083,00
	7	Diritto allo studio	650,00	650,00	650,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.900,00	3.400,00	3.400,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.900,00	3.400,00	3.400,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.288,00	8.787,00	8.378,00
	1	Sport e tempo libero	10.288,00	8.787,00	8.378,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.288,00	8.787,00	8.378,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	1.600,00	1.600,00	1.600,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.600,00	1.600,00	1.600,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.604,00	5.604,00	5.604,00
	1	Urbanistica	5.604,00	5.604,00	5.604,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.900,00	41.900,00	44.900,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	21.500,00	22.500,00	22.500,00
	4	Servizio idrico integrato	17.900,00	18.900,00	21.900,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	500,00	500,00	500,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	84.698,00	83.818,00	82.894,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	84.698,00	83.818,00	82.894,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	500,00	500,00	500,00
	1	Sistema di protezione civile	500,00	500,00	500,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.004,00	18.650,00	18.650,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	50,00	50,00	50,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	11.600,00	11.300,00	11.300,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	5.354,00	7.300,00	7.300,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	500,00	500,00	500,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	500,00	500,00	500,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	1	Sistema Agroalimentare	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	10.366,00	12.747,00	14.749,00
	1	Fondo di riserva	3.579,00	4.381,00	4.805,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.787,00	7.366,00	8.944,00
	3	Altri fondi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			423.746,00	421.011,00	424.359,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	35.947,00	200,00	200,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.108.000,00	8.000,00	8.000,00
11	Soccorso civile	1.150.000,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	96.000,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		2.389.947,00	8.200,00	8.200,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	35.947,00	200,00	200,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	35.747,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	200,00	200,00	200,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	1.108.000,00	8.000,00	8.000,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.108.000,00	8.000,00	8.000,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	1.150.000,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	1.150.000,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	96.000,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	96.000,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			2.389.947,00	8.200,00	8.200,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	430.530,99	289.856,67	282.689,00	273.701,00	277.689,00	282.689,00	-3,18 %
Contributi e Trasferimenti	14.719,78	13.137,28	2.349,00	2.349,00	2.349,00	2.349,00	0,00 %
Extratributarie	116.073,72	150.816,32	170.668,00	175.119,00	171.148,00	171.148,00	2,61 %
TOTALE ENTRATE	561.324,49	453.810,27	455.706,00	451.169,00	451.186,00	456.186,00	-1,00 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	20.000,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	3.840,00	4.105,00	1.325,00	1.325,00	6,90 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	561.324,49	473.810,27	459.546,00	455.274,00	452.511,00	457.511,00	-0,93 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso 2015	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	834.087,86	187.576,40	651.162,12	2.392.450,00	7.827,00	7.827,00	267,41 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	4.523,42	6.420,81	8.200,00	8.200,00	8.200,00	8.200,00	0,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	15.000,00	126.500,00	53.000,00	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	198.520,95	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	853.611,28	320.497,21	910.883,07	2.400.650,00	16.027,00	16.027,00	163,55 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	85.000,00	113.000,00	85.000,00	85.000,00	32,94 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	85.000,00	113.000,00	85.000,00	85.000,00	32,94 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.414.935,77	794.307,48	1.455.429,07	2.968.924,00	553.538,00	558.538,00	103,99 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

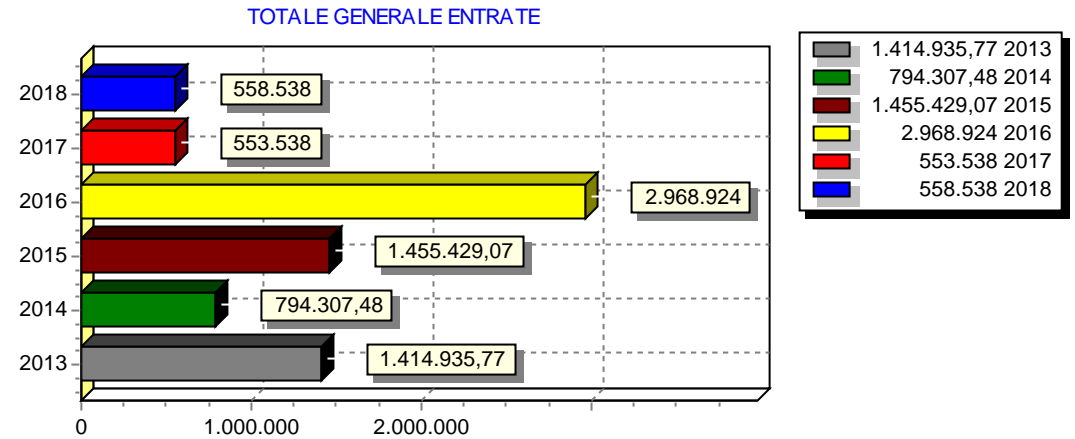
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

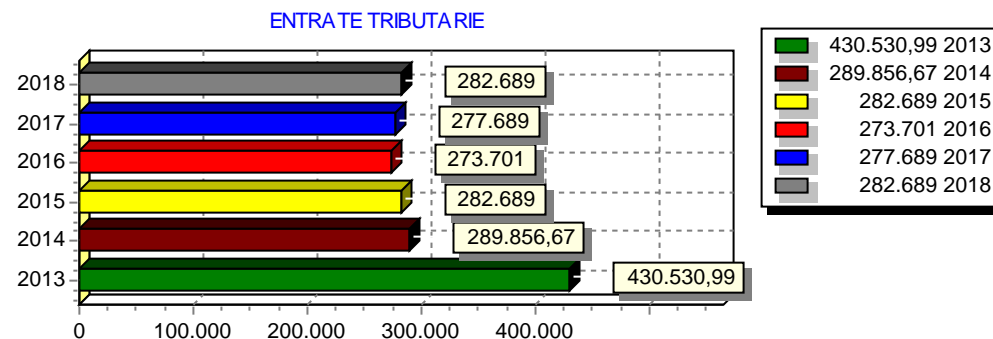
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	430.530,99	289.856,67	159.317,00	150.329,00	154.317,00	159.317,00	-5,64 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00		123.372,00	123.372,00	123.372,00	123.372,00	0,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	430.530,99	289.856,67	282.689,00	273.701,00	277.689,00	282.689,00	-3,18 %

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2015	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	0,20	0,20	0,00	0,00
2° case	0,86	0,86	68.000,00	65.000,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			68.000,00	65.000,00
Fabbricati Produttivi	0,86	0,86	1.000,00	1.012,00
Altro	0,86	0,86	1.000,00	1.000,00
Recupero anni Precedenti			60.000,00	55.000,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			62.000,00	57.012,00
TOTALE GETTITO (A+B)			130.000,00	122.012,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

LA VALUTAZIONE DEL GETTITO IMU VIENE EFFETTUATA SULLA BASE DEGLI INCASSI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, MENTRE IL GETTITO DELL'ADDIZIONALE IRPEF VIENE EFFETTUATA SULLA BASE DELLE PROIEZIONI DEL SITO DEL PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE.

IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE E' ISCRITTO IN BILANCIO SULLA BASE DELLA COMUNICAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO EFFETTUATA SUL SITO INTERNET FINANZA LOCALE.

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

L'INCIDENZA DEI FABBRICATI PRODUTTIVI SULLE ABITAZIONI E' MINIMA POICHE' I FABBRICATI PRODUTTIVI SONO PRESENTI SOLO COME FABBRICATI D IL CUI GETTITO IMU E' DEVOLUTO PER GRAN PARTE ALL'ERARIO.

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

LA RESPONSABILITA' DEI SINGOLI TRIBUTI VERRA' ATTRIBUITA AL SINDACO IN QUALITA' DI RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI GENERALI.

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

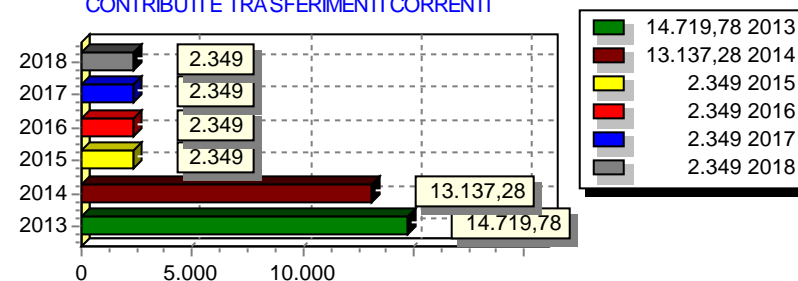
TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso 2015	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.719,78	13.137,28	2.349,00	2.349,00	2.349,00	2.349,00	0,00 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	14.719,78	13.137,28	2.349,00	2.349,00	2.349,00	2.349,00	0,00 %

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di redistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I TRASFERIMENTI ERARIALI SONO ORMAI RESIDUALI.
SONO ISCRITTI IL CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI AD ESAURIMENTO , IL CONTRIBUTO DEL MINISTERO DELLA P.I. SULLA RATA DI AMMORTAMENTO PER IMPIANTO SPORTIVO ED I CONTRIBUTI PER I MINORI GETTITI IMU IMMOBILI MERCE E PRIMA CASA.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

NON SONO PREVISTI TRASFERIMENTI DI FONDI DA PARTE DELLA REGIONE LOMBARDIA E DELLA PROVINCIA DI BRESCIA.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

E' DA SOTTOLINEARE IL DECREMENTO DEL CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI A CAUSA DELLA PROGRESSIVA ESTINZIONE DEI MUTUI PASSIVI.

e) ANALISI DELLE RISORSE

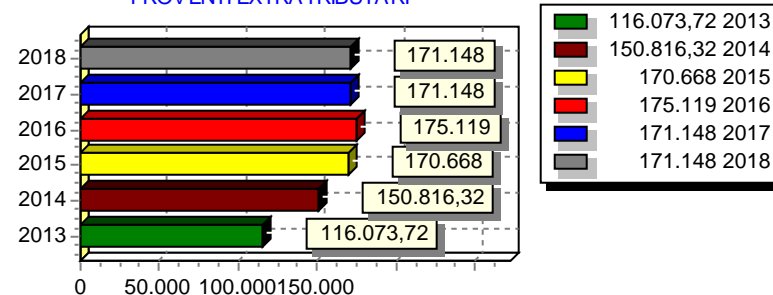
PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso 2015	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	103.418,03	100.119,76	136.677,00	137.572,00	137.572,00	137.572,00	0,65 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00		415,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Interessi attivi	50,68	217,44	1.450,00	1.450,00	1.450,00	1.450,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale	2.876,82	3.641,24	4.750,00	4.750,00	4.750,00	4.750,00	0,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	9.728,19	46.837,88	27.376,00	31.347,00	27.376,00	27.376,00	14,51 %
TOTALE	116.073,72	150.816,32	170.668,00	175.119,00	171.148,00	171.148,00	2,61 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

E' PREVISTA UNA SOSTANZIALE CONFERMA DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO, IN ATTESA DEL NUOVO REGIME TARIFFARIO GESTITO DAGLI A.T.O. IL NUOVO REGIME TARIFFARIO SE SARANNO RISPETTATI I TEMPI PREVISTI DALLA LEGGE 164/2014 DOVREBBE ENTRARE IN VIGORE DAL 2016.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

LE RISORSE SIGNIFICATIVE DEL COMUNE SONO QUELLE TIPICHE DI UN COMUNE MONTANO E PRECISAMENTE GLI AFFITTI DELLE MALGHE IN CONCESSIONE ED I SOVRACCANONI DI DERIVAZIONE PER SCOPI IDROELETTRICI. NEL 2016 INOLTRE E' PREVISTO IL CANONE CHE LA SOCIETA' ENEL GREEN POWER SPA DEVE CORRISPONDERE AL COMUNE DI PAISCO LOVENO PER L'ASSERVIMENTO DEI TERRENI COMUNALI A FAVORE DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO DI PAISCO.

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso 2015	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	716.887,86	187.576,40	627.832,98	2.387.450,00	7.827,00	7.827,00	280,27 %
Altri trasferimenti in conto capitale	120.523,42	0,00	13.000,00	5.000,00	0,00	0,00	-61,54 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.200,00		10.329,14	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	6.420,81	8.200,00	8.200,00	8.200,00	8.200,00	0,00 %
Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Tributi in conto capitale	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	838.611,28	193.997,21	659.362,12	2.400.650,00	16.027,00	16.027,00	264,09 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

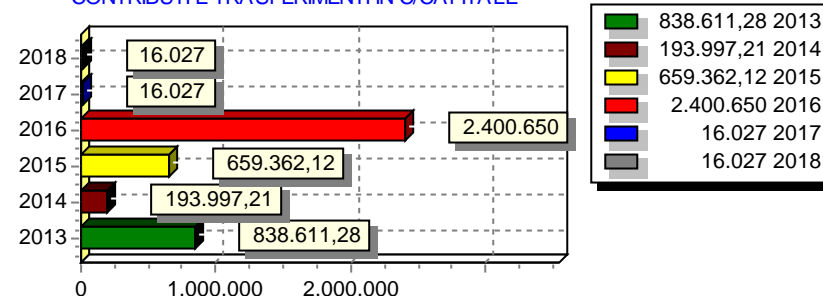


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

SONO PREVISTI IN PARTICOLARE UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DEL MINISTERO DELLA REGIONE LOMBARDIA PER L'IMPORTO DI EURO 1.150.000,00, UN CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER LA REALIZZAZIONE DEL 2° LOTTO DELLE OPERE DI ALLARGAMENTO DELLA SP. 294 2° E 3° LOTTO PER COMPLESSIVI EURO 1.100.000,00.

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

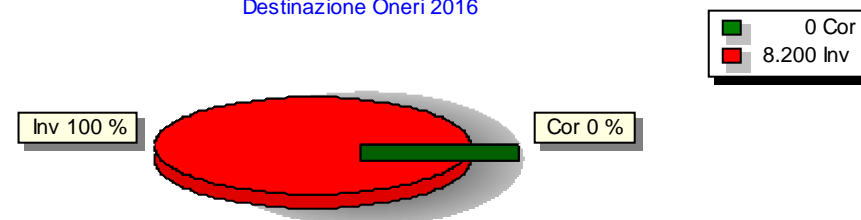
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	4.523,42	6.420,81	8.200,00	8.200,00	8.200,00	8.200,00	0,00 %
TOTALE	4.523,42	6.420,81	8.200,00	8.200,00	8.200,00	8.200,00	0,00 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2016



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

LO STANZIAMENTO DELL'ENTRATA TIENE CONTO DELLA MODESTA ATTIVITA' EDILIZIA COLLEGATA IN PREVALENZA ALLE ATTIVITA' DI RISTRUTTURAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

NON SI PREVEDONO OPERE DI URBANIZZAZIONE ESEGUITE A SCOMPUTO DI OO.UU. NEL TRIENNIO.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

NON E' PREVISTA LA DESTINAZIONE DI PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE A SPESE DI PARTE CORRENTE.

Altre considerazioni e vincoli

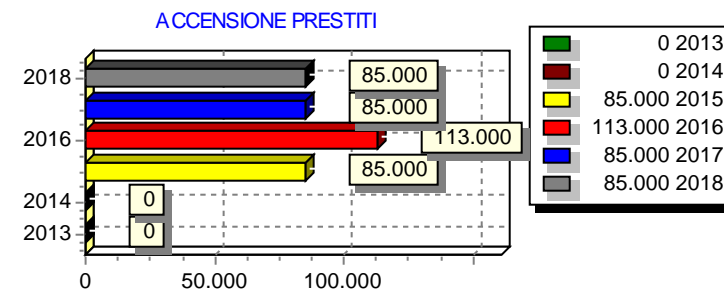
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari			0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		85.000,00	113.000,00	85.000,00	85.000,00	32,94 %
TOTALE	0,00	0,00	85.000,00	113.000,00	85.000,00	85.000,00	32,94 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

NON SONO PREVISTE ACCENSIONI DI MUTUI PER IL TRIENNIO 2015-2017, SIA PERCHÉ IL COMUNE NON È IN GRADO DI FINANZIARE LE RATE DI AMMORTAMENTO, SIA PERCHÉ IL NUOVO VINCOLO DEL PAREGGIO DI BILANCIO IMPEDISCE L'ASSUNZIONE DI MUTUI..

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

LA CAPACITÀ TEORICA DI INDEBITAMENTO PER L'ANNO 2016 AMMONTA AD EURO 1.187.977,28 COSÌ DETERMINATA:

ACCERTAMENTI PRIMI TRE TITOLI CONSUNTIVO 2014 : € 453.810,27

LIMITE DELEGABILITÀ INTERESSI 10%: € 45.381,03

QUOTE INTERESSI MUTUI DI AMM.TO ALL'1.1.2016: € 19.727,43

QUOTE ENTRATE DELEGABILI : 25.653,60

MUTUI CONTRAIBILI AL TASSO DEL 3%: € 855.120,00

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

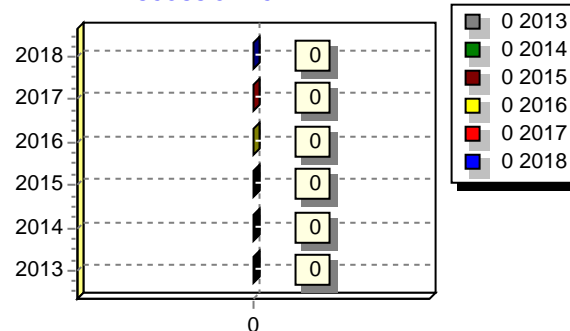
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	85.000,00	113.000,00	85.000,00	85.000,00	32,94 %
TOTALE	0,00	0,00	85.000,00	113.000,00	85.000,00	85.000,00	32,94 %

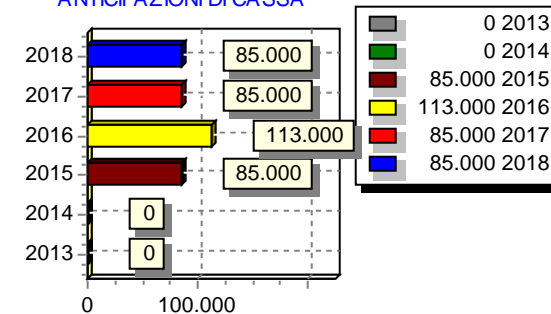
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

SULLA BASE DEI 5/12 DELLE ENTRATE AFFERENTI AI PRIMI TRE TITOLI DEL RENDICONTO 2014
E' POSSIBILE RICORRERE AD UNA ANTICIPAZIONE DI CASSA FINO A CONCORRENZA DI EURO
~~180.087.61. IL RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E' STATO DELIBERATO PER~~

Altre considerazioni e vincoli

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante l'andamento del residuo debito nel triennio.

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito	466.368,93	424.139,39	384.816,21
Nuovi prestiti	0	0	0
Prestiti Rimborsati	42.229,54	39.323,18	40.976,67
Estinzione Anticipata	0	0	0
Altre Variazioni +/- (specificare)	0	0	0
Totale fine anno	424.139,39	384.816,21	343.839,54

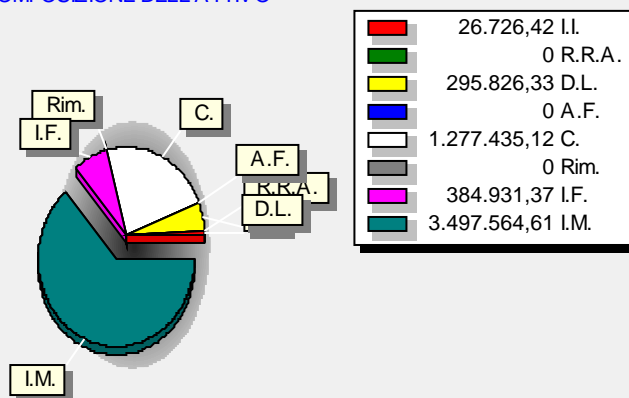
La capacità di indebitamento è indicata nell'analisi delle risorse nella sezione Accensione di prestiti.

EQUILIBRI PATRIMONIALI

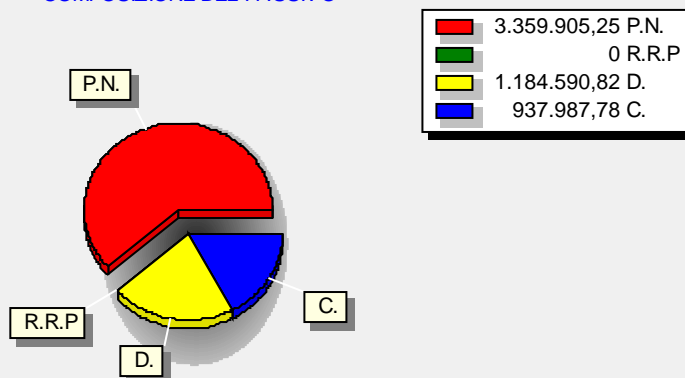
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2014

Immobilizzazioni immateriali	26.726,42
Immobilizzazioni materiali	3.497.564,61
Immobilizzazioni finanziarie	384.931,37
Rimanenze	0,00
Crediti	1.277.435,12
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	295.826,33
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	5.482.483,85

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO**Passivo Patrimoniale 2014**

Patrimonio netto	3.359.905,25
Conferimenti	937.987,78
Debiti	1.184.590,82
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	5.482.483,85

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2016	2017	2018
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	451.169,00	451.186,00	456.186,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	4.105,00	1.325,00	1.325,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	455.274,00	452.511,00	457.511,00
Spese correnti	423.746,00	421.011,00	424.359,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	31.528,00	31.500,00	33.152,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	2.400.650,00	16.027,00	16.027,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	2.400.650,00	16.027,00	16.027,00
Spese investimenti	2.389.947,00	8.200,00	8.200,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	10.703,00	7.827,00	7.827,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	113.000,00	85.000,00	85.000,00
Spesa movimento fondi	155.231,00	124.327,00	125.979,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-42.231,00	-39.327,00	-40.979,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	168.433,00	118.433,00	118.433,00
Spesa servizi per conto terzi	168.433,00	118.433,00	118.433,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	3.137.357,00	671.971,00	676.971,00
Spese	3.137.357,00	671.971,00	676.971,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2016
Fondo cassa al 01/01/2016	489.568,51
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	297.711,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	6.118,60
TITOLO 3 Entrate extratributarie	183.175,57
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	2.520.650,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	113.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	168.433,00
Totale entrata	3.778.656,68
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	544.595,91
TITOLO 2 Spese in conto capitale	2.560.837,26
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	42.231,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	113.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	168.433,00
Totale spesa	3.429.097,17
Fondo cassa al 31/12/2016	349.559,51

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Per il periodo 2016-2018 non è prevista assunzione di personale e pertanto non si è provveduto ad effettuare la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	3	2
B	1	0
TOTALE	4	2

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	2
fuori ruolo	n°	0

AREA Altre Aree

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	0

AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1

AREA Economico/Finanziaria

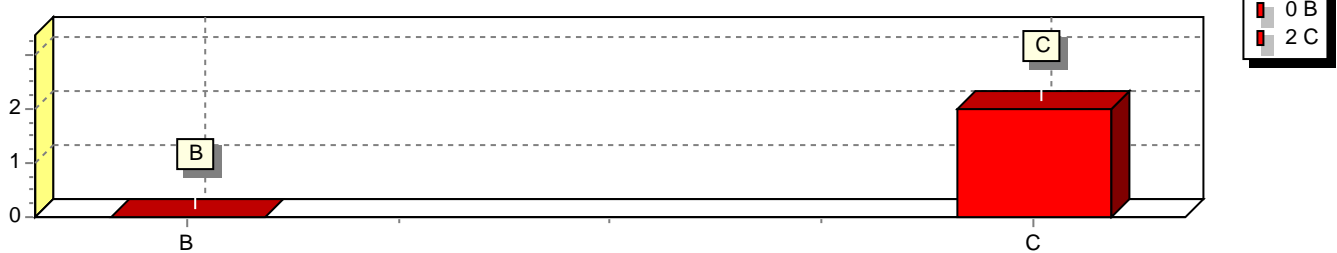
Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1

segue - PERSONALE

AREA Tecnica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
B	OPERATORE	1	0

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



L'introduzione del pareggio di bilancio in Costituzione e la conseguente Legge nr. 243/2012 derivanti dalla sottoscrizione in sede europea del cd. "fiscal compact" ha portato a ripensare alla tipologia di contributo che gli Enti Locali avrebbero dovuto apportare al risanamento e al contenimento della spesa pubblica. Sebbene l'orizzonte temporale del pareggio di bilancio nazionale sia slittato al 2018, l'anno 2016 si profila come un momento di transizione verso quelli che saranno i nuovi equilibri da rispettare.

La legge di stabilità 2016 supera il patto di stabilità interno, sostituendolo a partire dall'esercizio 2016 con un saldo non negativo tra entrate e spese finali basato sulla competenza (al netto delle voci inerenti l'accensione ed il rimborso dei prestiti) senza considerare la cassa e le partite correnti.

Gli Enti sottoposti a tale regola saranno quelli individuati nella Legge nr. 243/2012: Regioni e Province Autonome, Comuni, Province, Città Metropolitane. Resteranno fermi, invece gli adempimenti degli enti locali al monitoraggio e alla certificazione del Patto di stabilità interno per l'anno 2015.

I titoli di bilancio in entrata e in uscita da considerare per il saldo in base alla contabilità armonizzata saranno i seguenti:

Verifica di rispetto del Pareggio di bilancio Gestione competenza

	1° anno	2° anno	3° anno
Entrate correnti nette (tit. 1,2,3,)			
Entrate in conto capitale nette (tit. 4,5)			
Entrate Finali nette			
Spese correnti nette (titolo 1)			
Spese in conto capitale nette (titolo 2,3)			
Spese Finali nette			
Saldo Finanziario			
Obiettivo	0	0	0
Differenza tra Obiettivo e Saldo Finanziario			

La somma dei primi cinque titoli delle entrate rappresenterà il totale delle entrate finali, mentre la somma dei primi tre titoli delle spese rappresenterà il totale delle spese finali. Ad essi dovrà aggiungersi in entrata e in uscita il fondo pluriennale vincolato, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Limitatamente all'anno 2016, quindi, si prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sarà considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.



SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

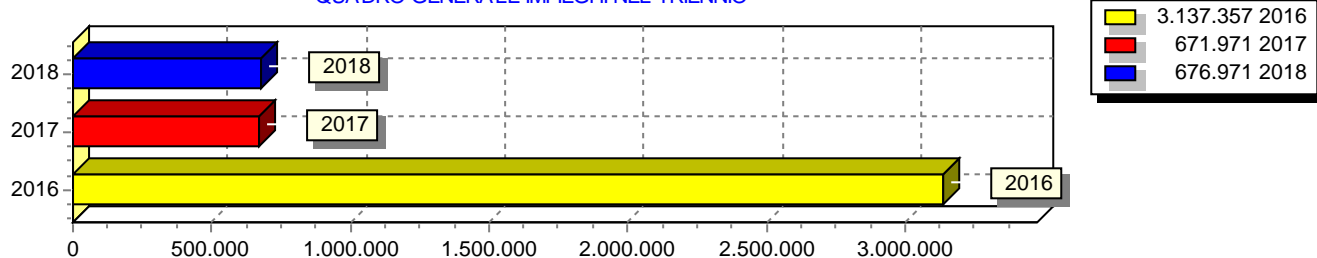
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI PROPONE DI MANTENERE L'ATTUALE LIVELLO DEI SERVIZI BENCHE' LE RISORSE A DISPOSIZIONE PER IL PICCOLO COMUNE DI PAISCO LOVENO DECRESCANO PROGRESSIVAMENTE OGNI ANNO.

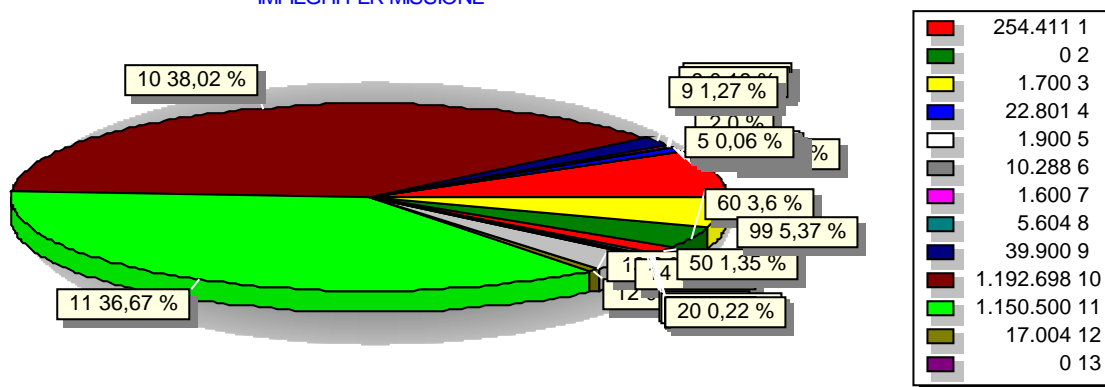
QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

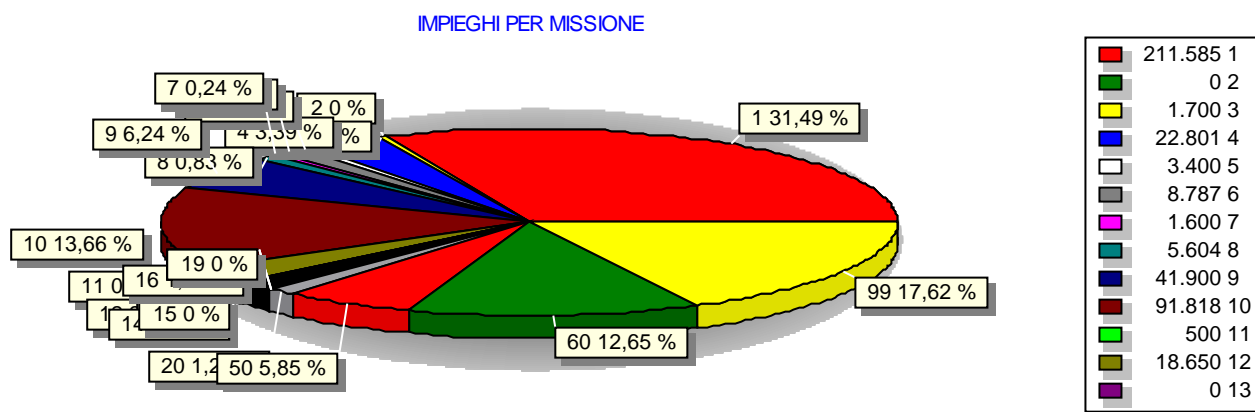
Descrizione	2016			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	218.464,00	0,00	35.947,00	254.411,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.700,00	0,00	0,00	1.700,00
4 Istruzione e diritto allo studio	22.801,00	0,00	0,00	22.801,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.900,00	0,00	0,00	1.900,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.288,00	0,00	0,00	10.288,00
7 Turismo	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.604,00	0,00	0,00	5.604,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.900,00	0,00	0,00	39.900,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	84.698,00	0,00	1.108.000,00	1.192.698,00
11 Soccorso civile	500,00	0,00	1.150.000,00	1.150.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.004,00	0,00	0,00	17.004,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	500,00	0,00	96.000,00	96.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	6.787,00	0,00	0,00	6.787,00
50 Debito pubblico	42.231,00	0,00	0,00	42.231,00
60 Anticipazioni finanziarie	113.000,00	0,00	0,00	113.000,00
99 Servizi per conto terzi	168.433,00	0,00	0,00	168.433,00
TOTALE	747.410,00	0,00	2.389.947,00	3.137.357,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

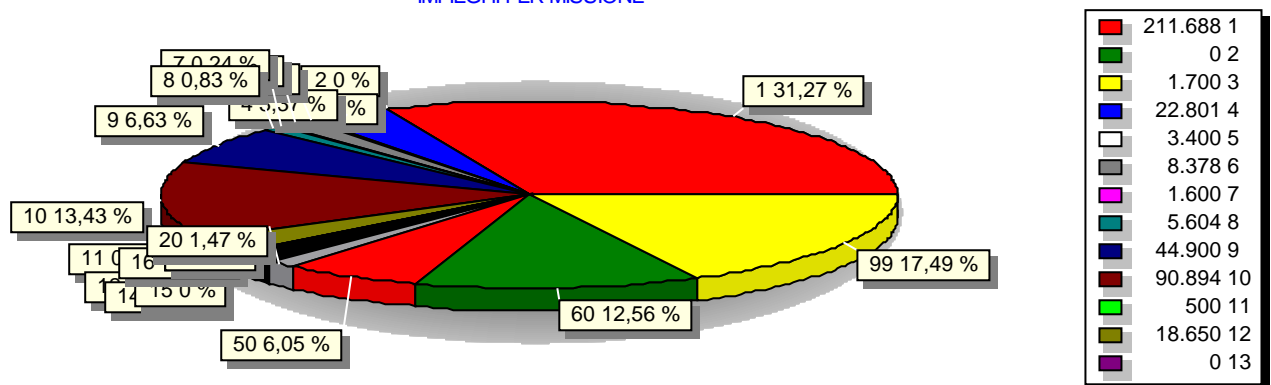
Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	211.385,00	0,00	200,00	211.585,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.700,00	0,00	0,00	1.700,00
4 Istruzione e diritto allo studio	22.801,00	0,00	0,00	22.801,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.400,00	0,00	0,00	3.400,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.787,00	0,00	0,00	8.787,00
7 Turismo	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.604,00	0,00	0,00	5.604,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	41.900,00	0,00	0,00	41.900,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	83.818,00	0,00	8.000,00	91.818,00
11 Soccorso civile	500,00	0,00	0,00	500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	18.650,00	0,00	0,00	18.650,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	500,00	0,00	0,00	500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	8.366,00	0,00	0,00	8.366,00
50 Debito pubblico	39.327,00	0,00	0,00	39.327,00
60 Anticipazioni finanziarie	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00
99 Servizi per conto terzi	118.433,00	0,00	0,00	118.433,00
TOTALE	663.771,00	0,00	8.200,00	671.971,00



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	TOTALE
	Consolidate	di sviluppo		
	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	211.488,00	0,00	
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.700,00	0,00	0,00	1.700,00
4 Istruzione e diritto allo studio	22.801,00	0,00	0,00	22.801,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.400,00	0,00	0,00	3.400,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.378,00	0,00	0,00	8.378,00
7 Turismo	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.604,00	0,00	0,00	5.604,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	44.900,00	0,00	0,00	44.900,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	82.894,00	0,00	8.000,00	90.894,00
11 Soccorso civile	500,00	0,00	0,00	500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	18.650,00	0,00	0,00	18.650,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	500,00	0,00	0,00	500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	9.944,00	0,00	0,00	9.944,00
50 Debito pubblico	40.979,00	0,00	0,00	40.979,00
60 Anticipazioni finanziarie	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00
99 Servizi per conto terzi	118.433,00	0,00	0,00	118.433,00
TOTALE	668.771,00	0,00	8.200,00	676.971,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



PROGRAMMA N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	12
-------------------------------------	----

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	SIG. MASCHERPA BERNARDO
----------------------------	-------------------------

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma garantisce l'attuazione dei progetti relativi ai servizi degli organi istituzionali, della Segreteria, del Servizio economico-finanziario, delle entrate tributarie, della gestione dei beni comunali e della gestione economico-finanziaria.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE****3.3.1 - INVESTIMENTO**

In questo programma sono previsti gli investimenti relativi alla sistemazione del parco giochi, delle fontane nella frazione Grumello e nel completamento delle fontane in Paisco Lovenò.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Questo programma garantisce l'attuazione degli altri programmi oltre a garantire alcuni servizi essenziali alla cittadinanza quali il servizio anagrafe, il servizio elettorale ed il servizio di stato civile.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il personale dedicato è costituito da due istruttori di categoria C che svolgono funzioni di supporto anche per gli altri programmi.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali sono costituite dalle attrezzature informatiche in dotazione ai due dipendenti ed al Segretario Comunale, in convenzione con i Comuni di Vione e Malonno.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Non si dispone di dati idonei per valutare la coerenza con i Piani Regionali di settore.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

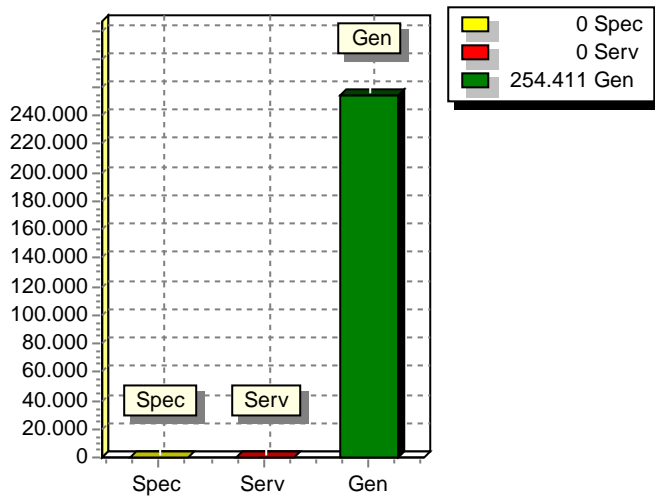
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	254.411,00	211.585,00	211.688,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	254.411,00	211.585,00	211.688,00	
TOTALE ENTRATE	254.411,00	211.585,00	211.688,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

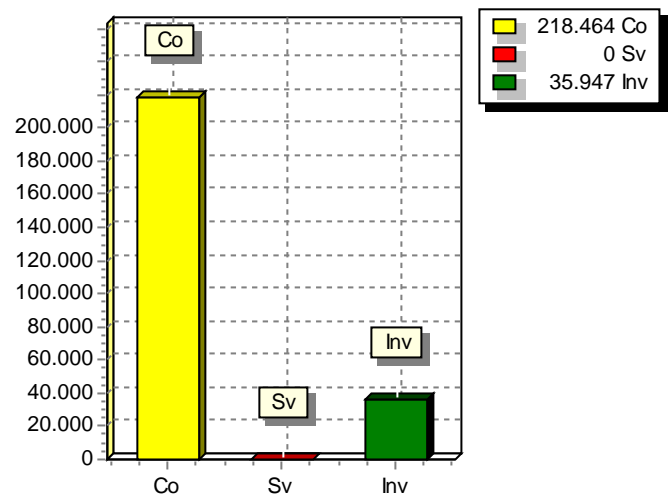
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1
Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	218.464,00	85,87	0,00	0,00	35.947,00	14,13	254.411,00	0,00
2017	211.385,00	99,91	0,00	0,00	200,00	0,09	211.585,00	0,00
2018	211.488,00	99,91	0,00	0,00	200,00	0,09	211.688,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 2 Giustizia

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 2 Giustizia

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

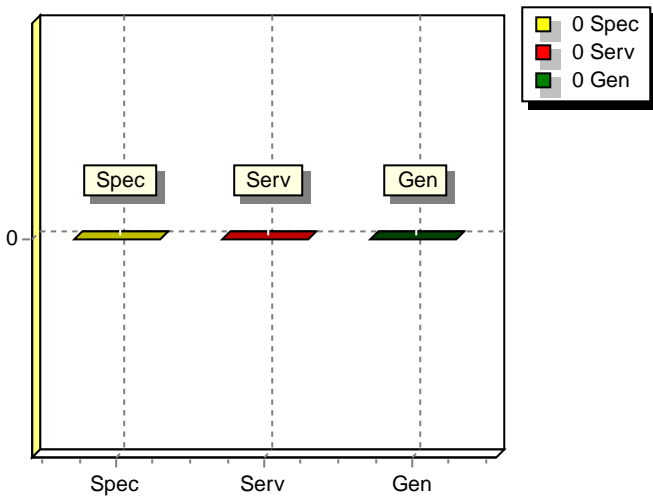
TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

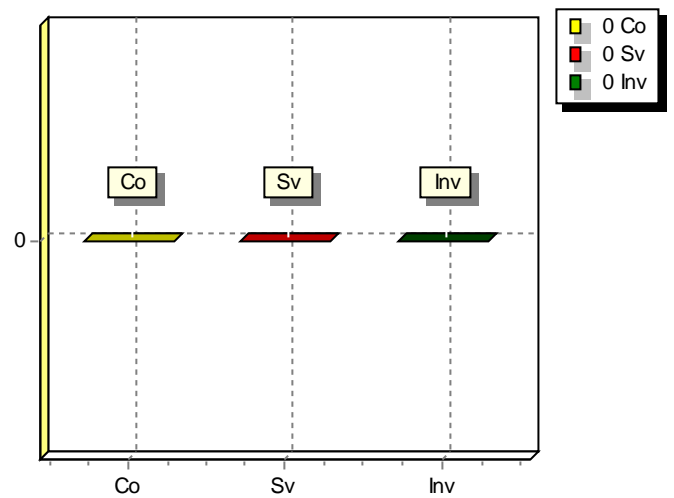
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2
Giustizia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

3

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

SIG. MASCHERPA BERNARDO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma prevede la gestione dei fondi da trasferire all'Unione delle Alpi Orobie Bresciane per la gestione del servizio di polizia locale.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE****3.3.1 - INVESTIMENTO****3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO**

Il servizio di polizia locale svolto dall'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane si prefigge il controllo periodico dell'ordine pubblico e della sicurezza sul territorio comunale.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane fanno capo all'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali sono di proprietà dell'Unione delle Alpi Orobie Bresciane.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Non si dispone di elementi utili per valutare la coerenza con i Piani Regionali di Settore.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

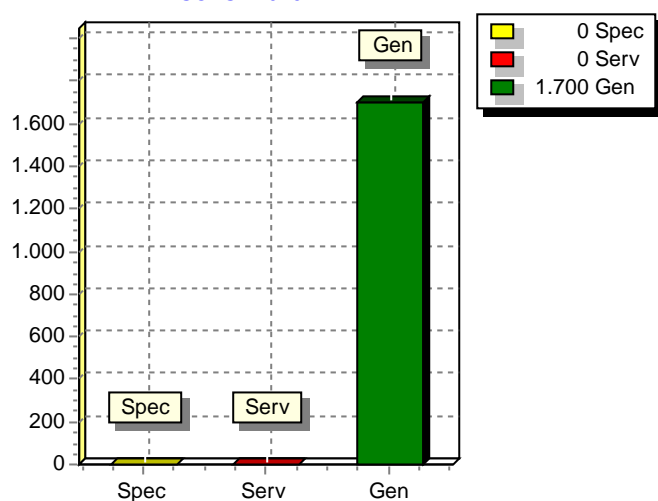
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.700,00	1.700,00	1.700,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.700,00	1.700,00	1.700,00	
TOTALE ENTRATE	1.700,00	1.700,00	1.700,00	

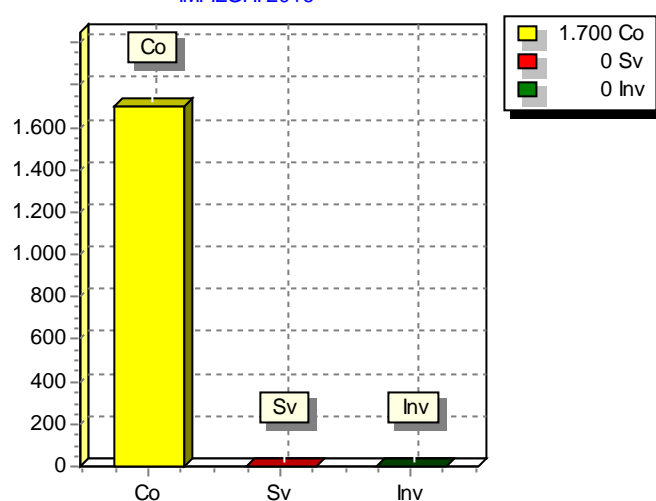
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3
Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	1.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.700,00	0,00
2017	1.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.700,00	0,00
2018	1.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.700,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 4 Istruzione e diritto allo studio

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	8
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si propone di garantire l'accesso all'istruzione primaria e secondaria di primo grado mediante l'acquisto dei libri di testo ed il servizio di trasporto scolastico ai plessi del confinante Comune di Malonno.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE****3.3.1 - INVESTIMENTO**

Non essendoci plessi scolastici sul territorio, non sono previsti investimenti.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi garantiti per la promozione del diritto allo studio consistono nel servizio di trasporto scolastico, nell'acquisto dei libri scolastici per gli alunni delle scuole dell'obbligo, e per l'acquisto dei supporti informatici per alunni bisognosi richiesti nell'ultimo biennio della scuola dell'obbligo.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane utilizzate pro-quota sono quelle relative al Programma 1.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE**3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

Non si dispone di elementi idonei per valutare la coerenza con i Piani Regionali di Settore

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 4 Istruzione e diritto allo studio

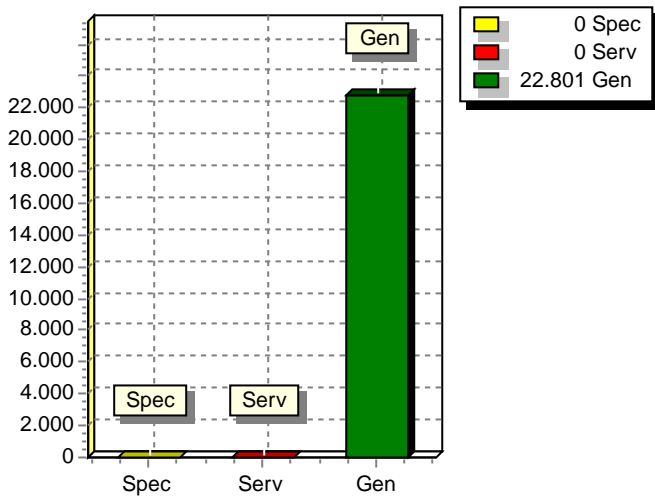
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	22.801,00	22.801,00	22.801,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	22.801,00	22.801,00	22.801,00	
TOTALE ENTRATE	22.801,00	22.801,00	22.801,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

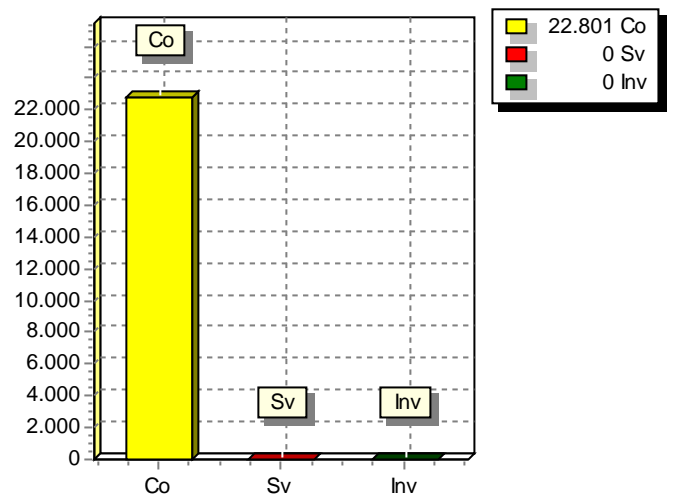
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4
Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	22.801,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.801,00	0,00
2017	22.801,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.801,00	0,00
2018	22.801,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.801,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si propone di sostenere le manifestazioni culturali nell'ambito comunale.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Non sono previste spese di investimento.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

E' prevista l'erogazione della quota dovuta al Distretto Culturale di Valle Camonica e le spese per organizzazione di eventi culturali.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane impegnate pro quota sono ricomprese nel Programma 1.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impegnate pro quota sono ricomprese nel Programma 1.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Non si dispone di elementi utili a valutare la coerenza con i Piani Regionali di Settore.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

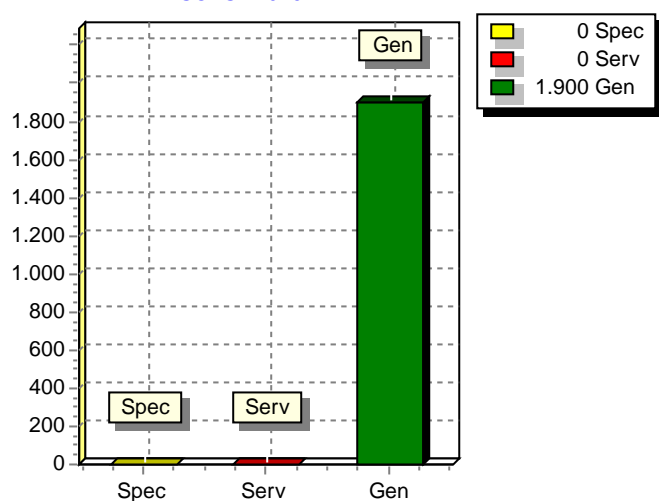
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.900,00	3.400,00	3.400,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.900,00	3.400,00	3.400,00	
TOTALE ENTRATE	1.900,00	3.400,00	3.400,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

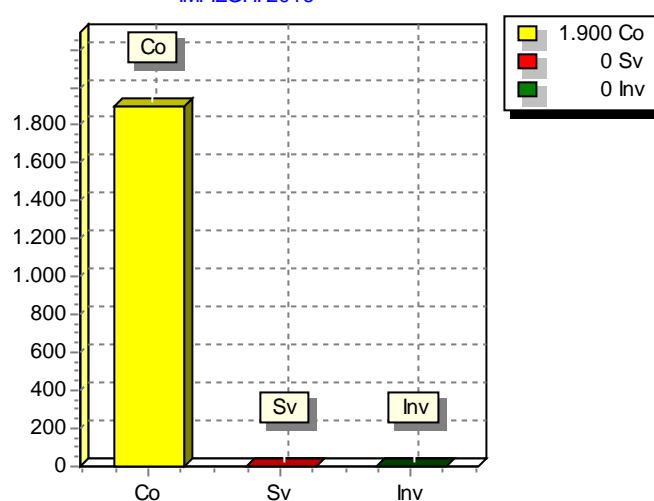
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	1.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.900,00	0,00
2017	3.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.400,00	0,00
2018	3.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.400,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

3

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

SIG. MASCHERPA BERNARDO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si propone di sostenere mediante contributi le attività sportive e ricreative svolte dalle associazioni nonché la gestione degli impianti sportivi comunali.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Non sono previste spese di investimento nel bilancio 2016-2018.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Sono previste le spese relative agli interessi sui mutui contratti per la realizzazione degli impianti sportivi

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

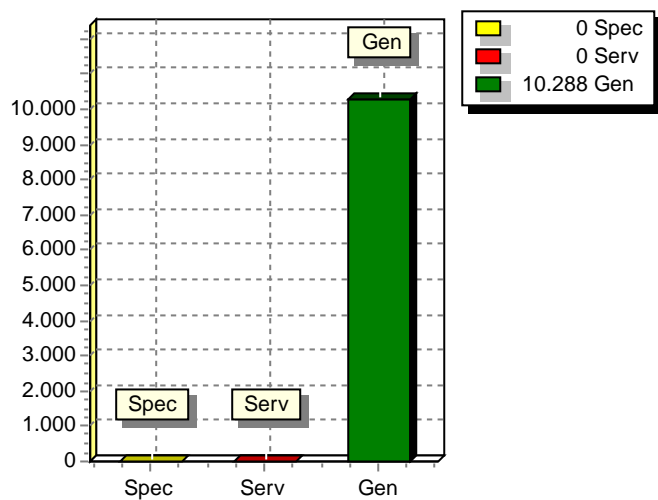
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	10.288,00	8.787,00	8.378,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	10.288,00	8.787,00	8.378,00	
TOTALE ENTRATE	10.288,00	8.787,00	8.378,00	

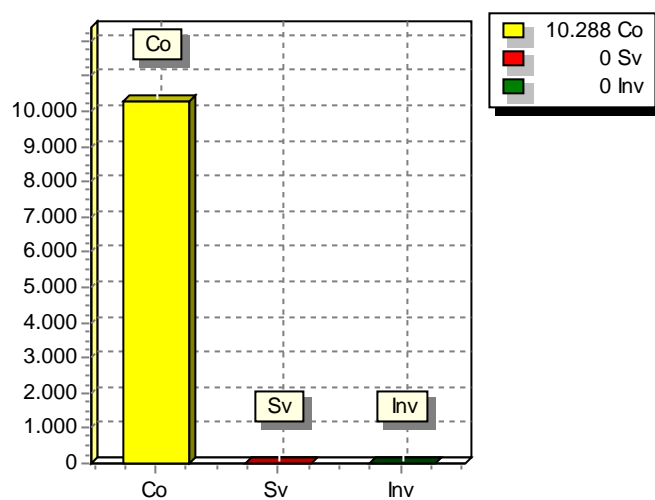
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6
Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	10.288,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.288,00	0,00
2017	8.787,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.787,00	0,00
2018	8.378,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.378,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 7 Turismo

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si propone di promuovere il turismo nel territorio comunale attraverso la collaborazione con la locale associazione Pro loco.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Non sono previsti investimenti .

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

E' prevista l'erogazione di un contributo a favore della locale associazione pro loco.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane impiegate pro quota sono ricomprese nel Programma 1.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate pro quota sono quelle ricomprese nel Programma 1.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Non si dispone di elementi idonei a valutare la coerenza con i Piani Regionali di Settore.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

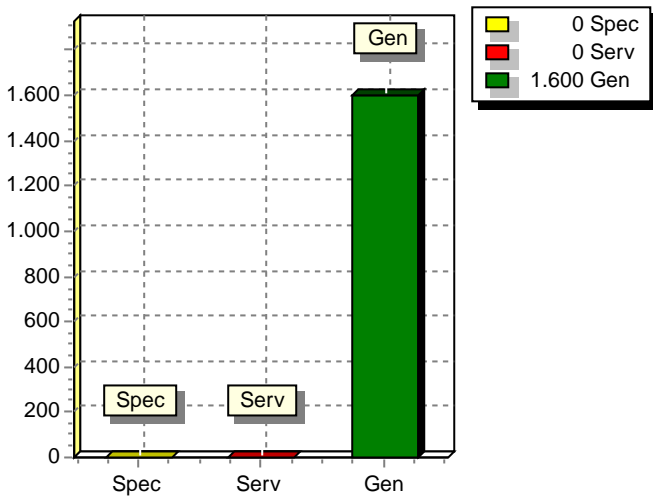
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 7 Turismo

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.600,00	1.600,00	1.600,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.600,00	1.600,00	1.600,00	
TOTALE ENTRATE	1.600,00	1.600,00	1.600,00	

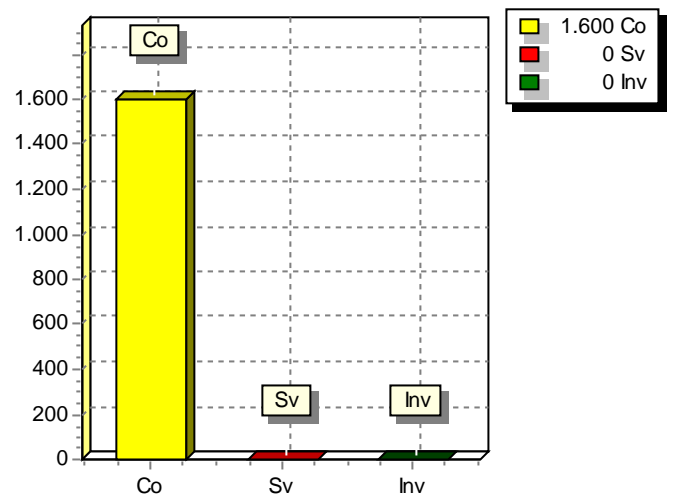
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7
Turismo

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	1.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00	0,00
2017	1.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00	0,00
2018	1.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

3

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

SIG. MASCHERPA BERNARDO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si propone di gestire l'attività urbanistica ed edilizia nel territorio comunale.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE****3.3.1 - INVESTIMENTO**

Non sono previsti investimenti nel programma.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

E' prevista l'erogazione del servizio dell'ufficio tecnico mediante affidamento di incarico a tecnico esterno.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse impiegate pro quota sono quelle ricomprese nel programma 1.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate pro quota sono quelle del programma 1.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Non si dispone di elementi idonei per valutare la coerenza con i Piani Regionali di settore.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

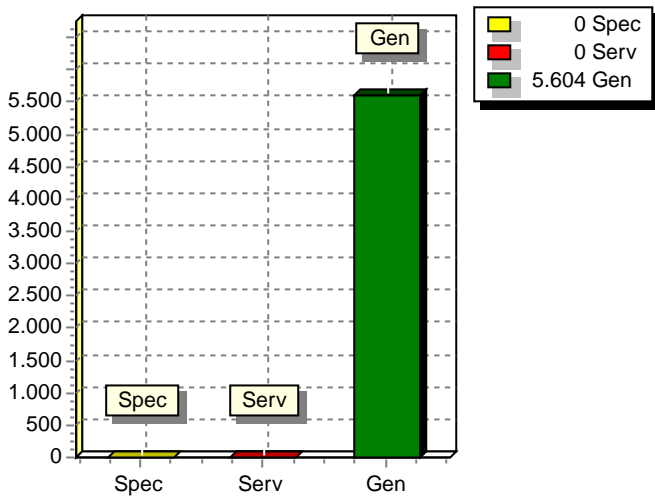
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	5.604,00	5.604,00	5.604,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	5.604,00	5.604,00	5.604,00	
TOTALE ENTRATE	5.604,00	5.604,00	5.604,00	

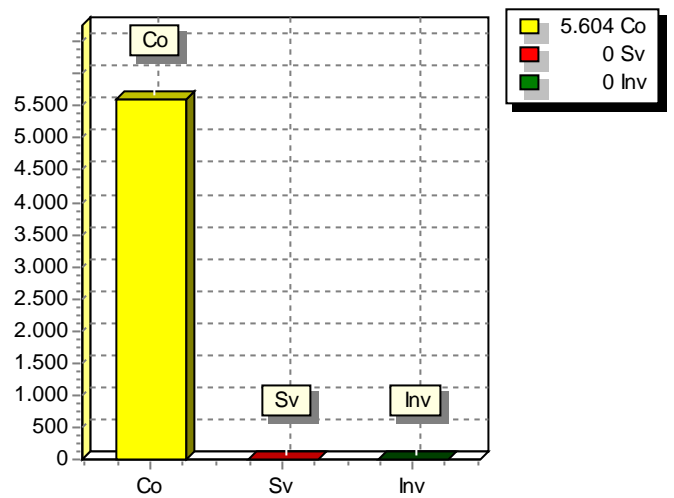
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8
Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	5.604,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.604,00	0,00
2017	5.604,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.604,00	0,00
2018	5.604,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.604,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

9

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

SIG. MASCHERPA BERNARDO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si propone di assicurare la gestione del servizio idrico integrato e del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE****3.3.1 - INVESTIMENTO****3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO**

Il servizio idrico viene gestito in economia. Nel 2016 se l'ATO non accerterà la sussistenza dei requisiti per la prosecuzione della gestione in economia del servizio ai sensi del D.lgs. nr. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, nella gestione dovrà subentrare la società individuata dall'Ente d'Ambito della Provincia di Brescia.

La gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani viene assicurata mediante contratto di concessione dalla società partecipata Valle Camonica servizi s.r.l.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane utilizzate pro quota sono quelle del Programma nr. 1, per quanto riguarda la parte amministrativa. Per quanto riguarda invece la gestione sul territorio il Comune si avvale di appaltatori esterni e della società partecipata Valle Camonica servizi srl., concessionaria del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE**3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

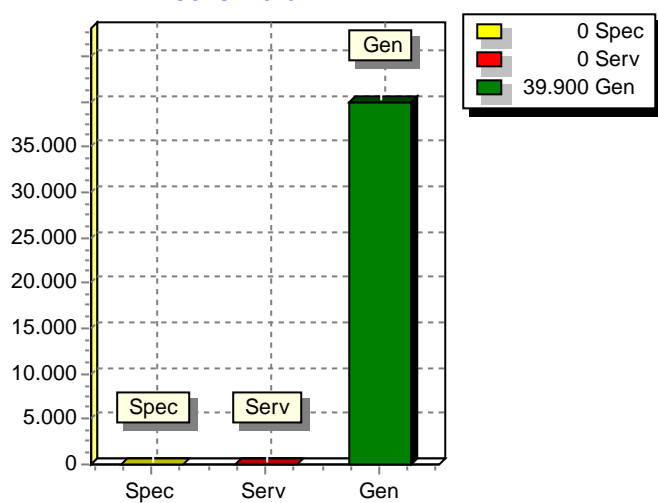
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	39.900,00	41.900,00	44.900,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	39.900,00	41.900,00	44.900,00	
TOTALE ENTRATE	39.900,00	41.900,00	44.900,00	

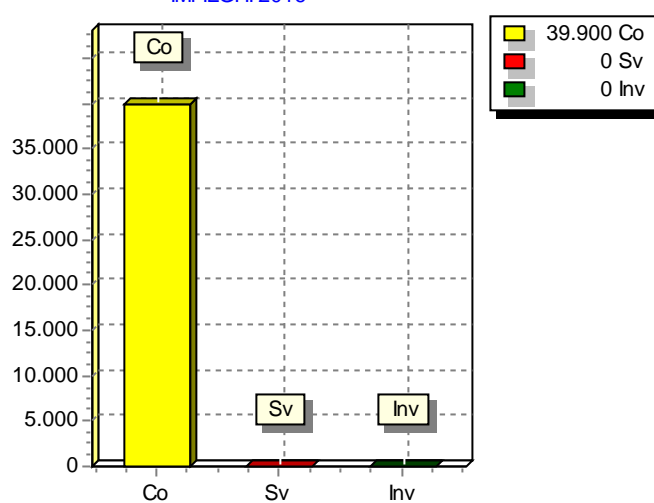
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	39.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.900,00	0,00
2017	41.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.900,00	0,00
2018	44.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.900,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

6

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

SIG. MASCHERPA BERNARDO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si propone di garantire la manutenzione straordinaria ed ordinaria delle strade comunali, lo spazzamento e lo sgombero neve delle stesse nonché il servizio di illuminazione delle strade comunali.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE****3.3.1 - INVESTIMENTO**

Sono previsti i seguenti investimenti nel programma:

Completamento 2 lotto lavori di allargamento della S.P. 294 € 300.000,00

Realizzazione 3 lotto lavori di allargamento della S.P. 294 € 800.000,00

Manutenzione straordinaria strade € 8.000,00

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I principali servizi da erogare previsti nel programma sono:

il servizio di sgombero neve delle strade comunali;

il servizio di spazzamento delle strade comunali;

il servizio di pubblica illuminazione delle pubbliche vie;

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il servizio viene reso attraverso il ricorso ad appalti con ditte esterne, poiché il Comune non può assumere personale dipendente.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Il comune è dotato di mezzo spazzaneve utilizzato dalla ditta appaltatrice.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Non si dispone di elementi idonei a valutare la coerenza con i Piani Regionali di Settore.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

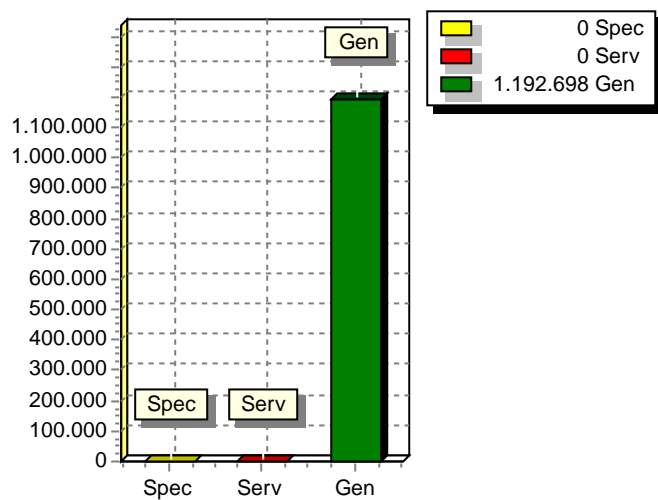
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.192.698,00	91.818,00	90.894,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.192.698,00	91.818,00	90.894,00	
TOTALE ENTRATE	1.192.698,00	91.818,00	90.894,00	

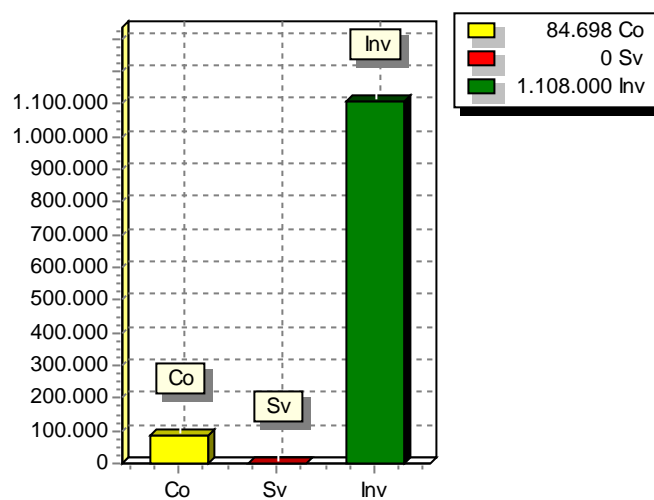
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10
Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	84.698,00	7,10	0,00	0,00	1.108.000,00	92,90	1.192.698,00	0,00
2017	83.818,00	91,29	0,00	0,00	8.000,00	8,71	91.818,00	0,00
2018	82.894,00	91,20	0,00	0,00	8.000,00	8,80	90.894,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 11 Soccorso civile

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma prevede azioni finalizzate alla tutela del territorio dai rischi idrogeologici.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE****3.3.1 - INVESTIMENTO**

Nel programma e' previsto l'investimento finalizzato al consolidamento dei versanti degli abitati di Paisco e Loveno per l'importo di . 1.150.000,00.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Non sono previsti erogazione di servizi relati a spese correnti.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane utilizzate pro-quota sono quelle del Programma 1.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE**3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

Non si dispone di elementi per valutare la coerenza con il Piano Regionale di settore.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 11 Soccorso civile

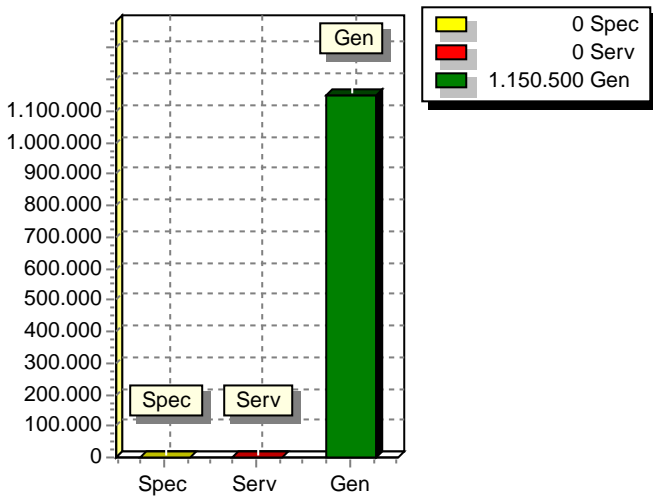
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.150.500,00	500,00	500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.150.500,00	500,00	500,00	
TOTALE ENTRATE	1.150.500,00	500,00	500,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

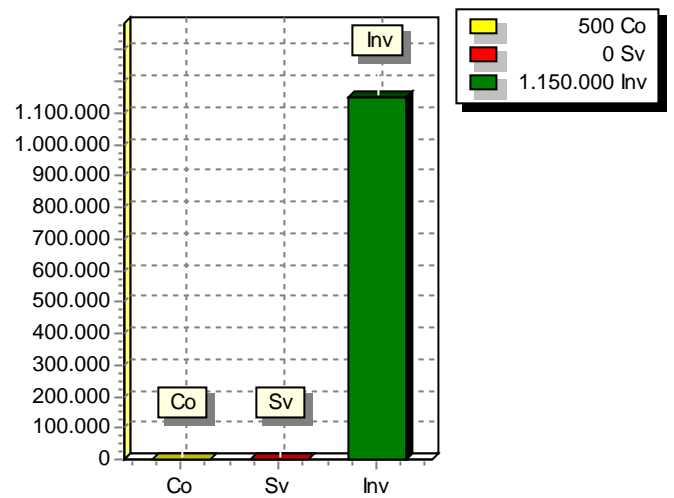
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11
Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	500,00	0,04	0,00	0,00	1.150.000,00	99,96	1.150.500,00	0,00
2017	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
2018	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

10

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

SIG. MASCHERPA BERNARDO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si propone di assicurare l'assistenza alle persone anziane in difficoltà sia attraverso l'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane alla quale sono state trasferite le funzioni in materia di assistenza sociale, sia attraverso servizi gestiti dal Comune.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE****3.3.1 - INVESTIMENTO**

Non sono previste spese di investimento.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

E' prevista l'erogazione dei servizi di assistenza infermieristica a favore della popolazione anziana e l'organizzazione della festa dell'anziano.

Nel programma sono previsti anche i fondi da trasferire all'Unione dei Comuni delle Alpi orobie Bresciane per la gestione dei servizi socio-assistenziali.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane impiegate pro quota sono quelle ricomprese nel Programma 1.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate pro quota sono quelle relative al Programma 1.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Non si dispone di elementi idonei a valutare la coerenza con i Piani Regionali di settore.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

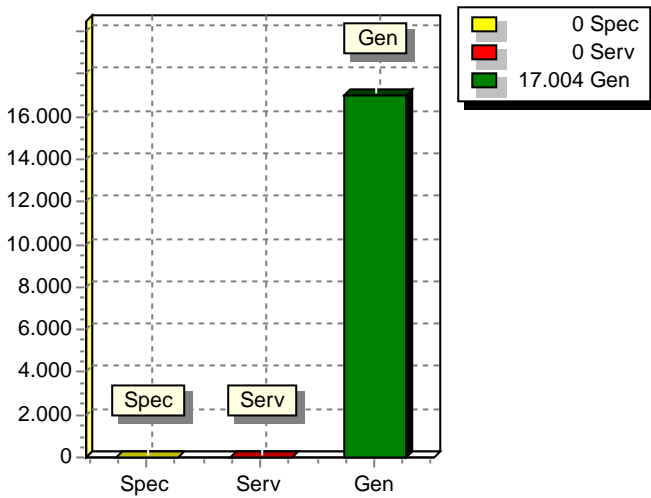
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	17.004,00	18.650,00	18.650,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	17.004,00	18.650,00	18.650,00	
TOTALE ENTRATE	17.004,00	18.650,00	18.650,00	

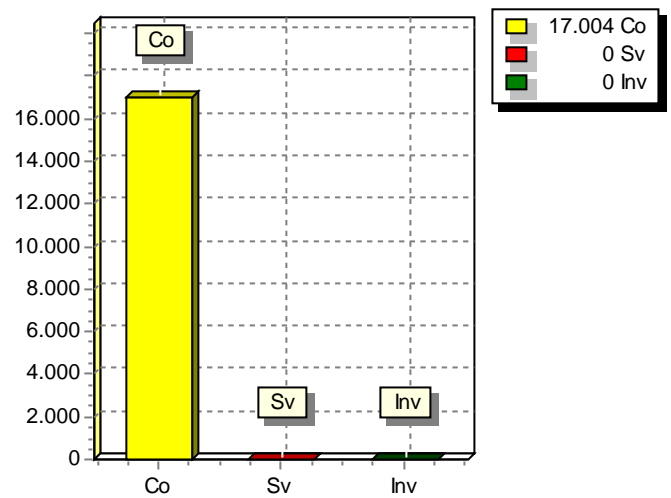
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	17.004,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.004,00	0,00
2017	18.650,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.650,00	0,00
2018	18.650,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.650,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 13 Tutela della salute

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	6
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 13 Tutela della salute

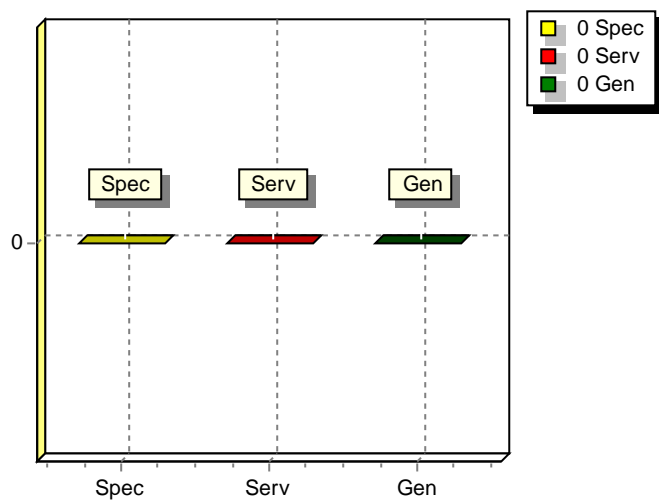
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

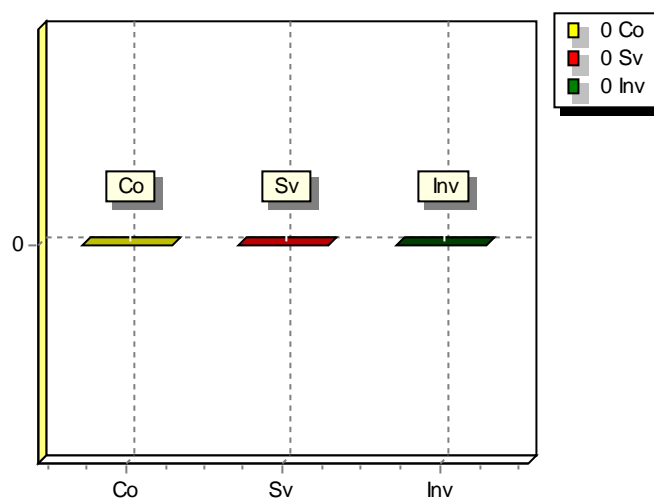
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 13
Tutela della salute

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 14 Sviluppo economico e competitività

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

5

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

SIG. MASCHERPA BERNARDO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si propone di favorire lo sviluppo economico del territorio.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE****3.3.1 - INVESTIMENTO**

E' prevista l'attivazione di un progetto finalizzato alla formazione di competenze di giovani da attuare nel Comune di Edolo.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO**3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE****3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE****3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

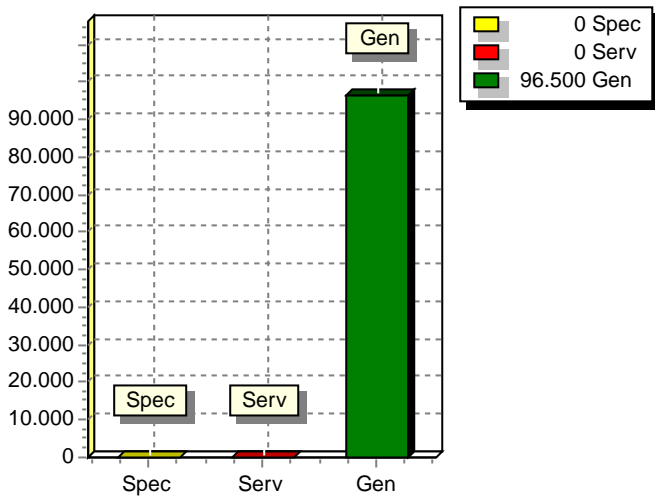
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 14 Sviluppo economico e competitività

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	96.500,00	500,00	500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	96.500,00	500,00	500,00	
TOTALE ENTRATE	96.500,00	500,00	500,00	

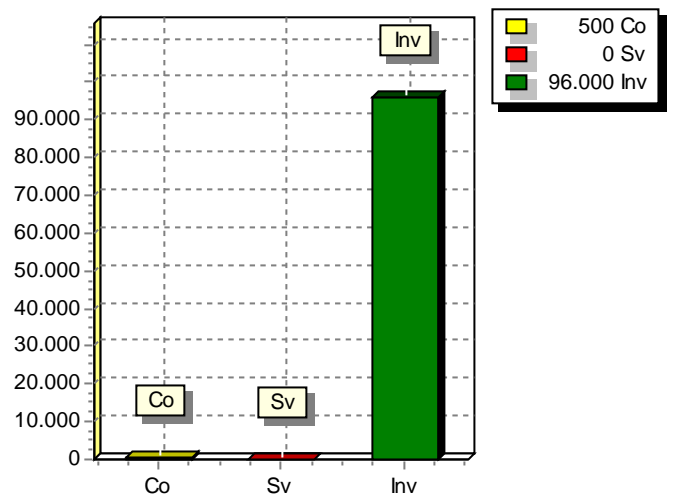
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 14
Sviluppo economico e competitività

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	500,00	0,52	0,00	0,00	96.000,00	99,48	96.500,00	0,00
2017	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
2018	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	4
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

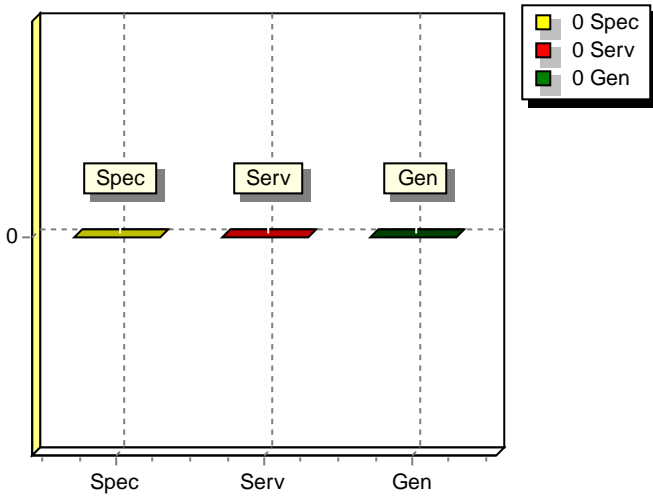
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

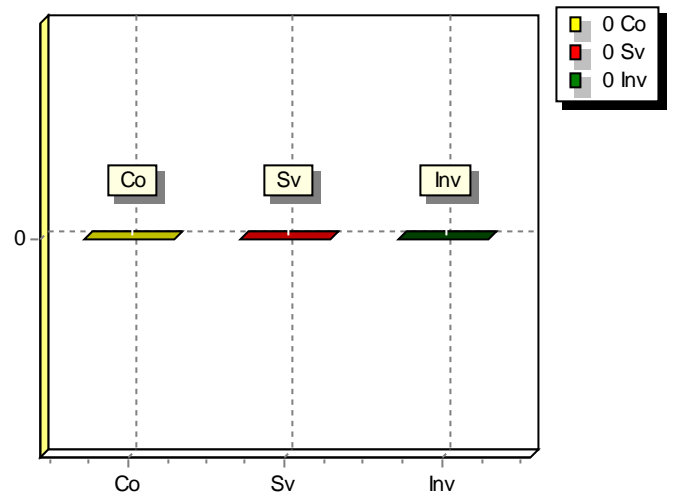
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 15
Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma si propone di tutelare le risorse agricole e boschive del territorio comunale che rispetto all'abitato e' molto esteso.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Non sono previsti investimenti nel bilancio 2016-2018

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

E' prevista l'erogazione di un contributo per il sostegno delle attivita' del Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse impiegate pro quota sono ricomprese nel Programma 1.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate pro quota sono ricomprese nel Programma 1.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Non si dispone di elementi idonei a valutare la coerenza con i Piani Regionali di settore.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

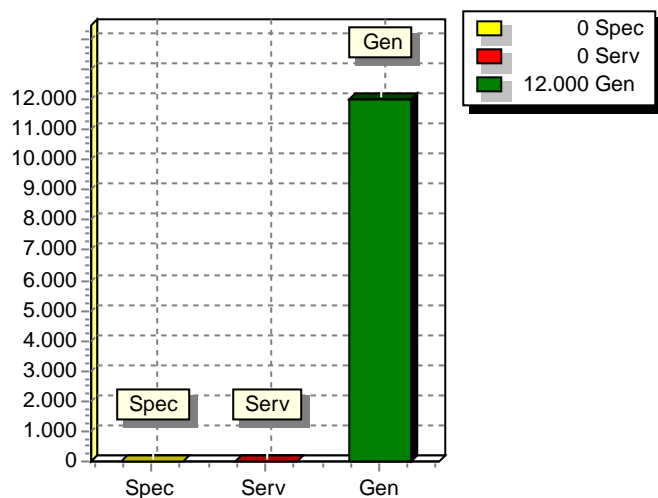
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
TOTALE ENTRATE	12.000,00	12.000,00	12.000,00	

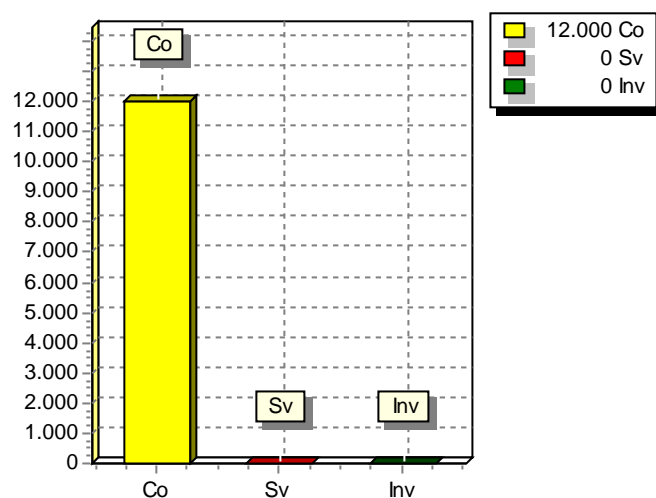
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 16
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	12.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00
2017	12.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00
2018	12.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

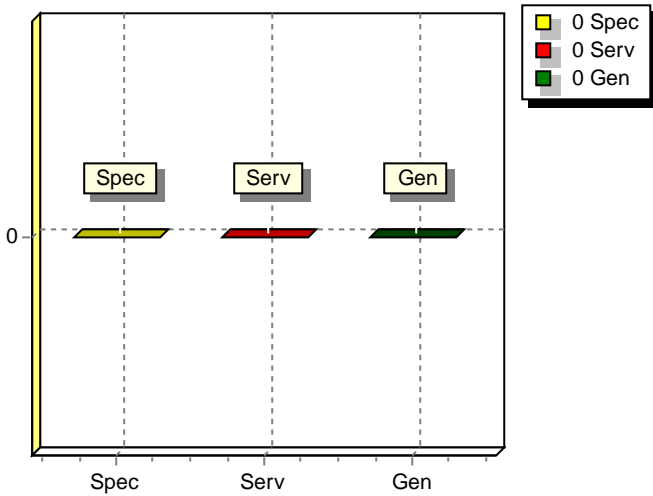
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

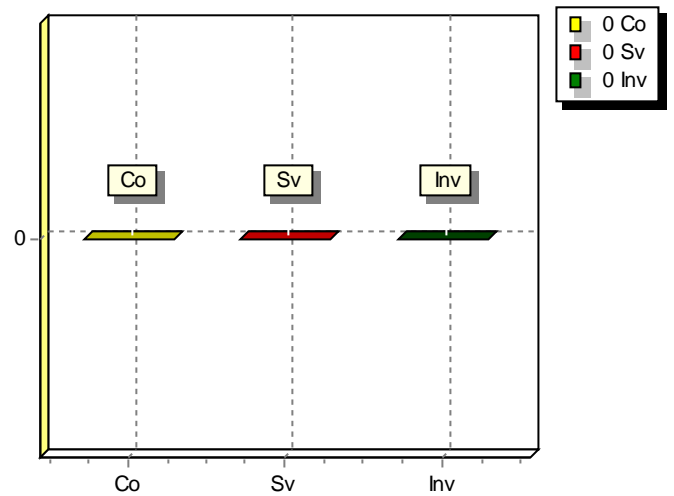
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 17
Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

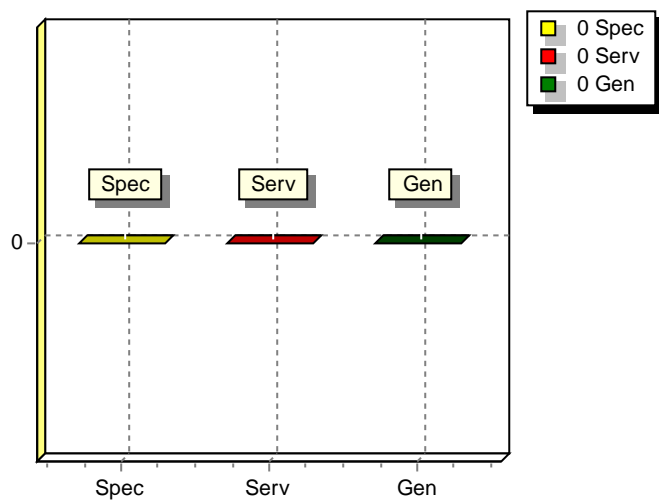
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

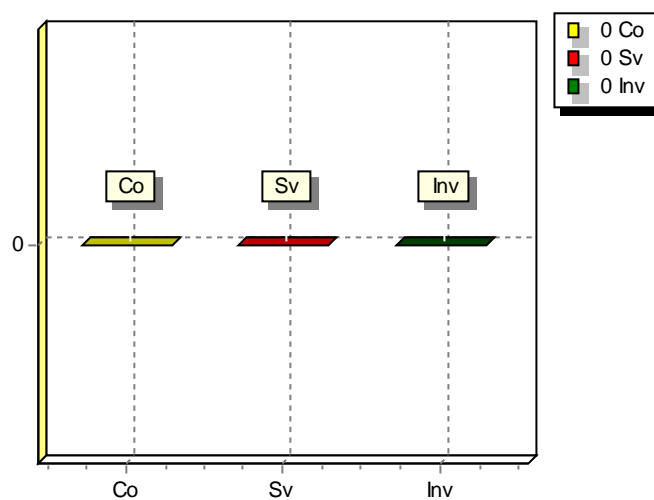
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 18
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 19 Relazioni internazionali

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 19 Relazioni internazionali

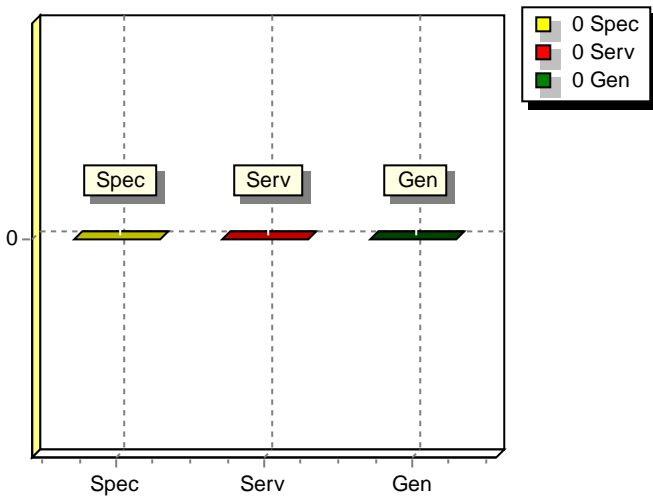
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

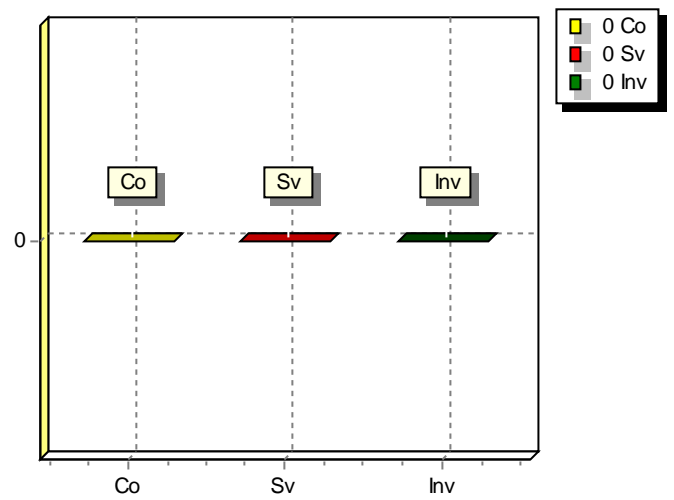
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 19
Relazioni internazionali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 20 Fondi da ripartire

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

3

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

SIG. MASCHERPA BERNARDO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si propone di accantonare i fondi per diverse finalita'.
Sono previsti i seguenti Fondi

Fondo crediti dubbia esigibilita' ;
Fondo rinnovi contrattuali;
Fondo di riserva di cassa;
Fondo di riserva

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Le finalita' del programma sono quelle di costituire degli accantonamenti alcuni dei quali confluiscono nel risultato di amministrazione, mentre altri sono utilizzabili in corso di esercizio per far fronte a necessita' impreviste.

3.3.1 - INVESTIMENTO

Per le caratteristiche del programma non sono previsti investimenti.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO**3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Le risorse umane impegnate pro quota sono quelle inserite nel programma 1

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impegnate pro quota sono ricomprese nel Programma 1.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Non si dispone di elementi idonei per valutare la coerenza con i Piani Regionali di Settore.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

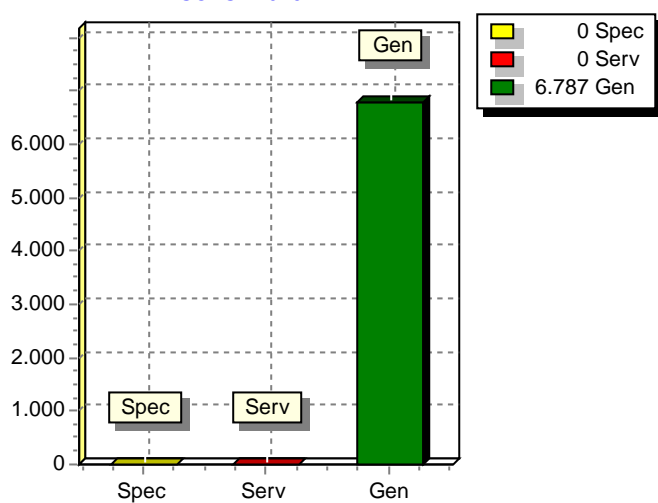
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 20 Fondi da ripartire

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	6.787,00	8.366,00	9.944,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	6.787,00	8.366,00	9.944,00	
TOTALE ENTRATE	6.787,00	8.366,00	9.944,00	

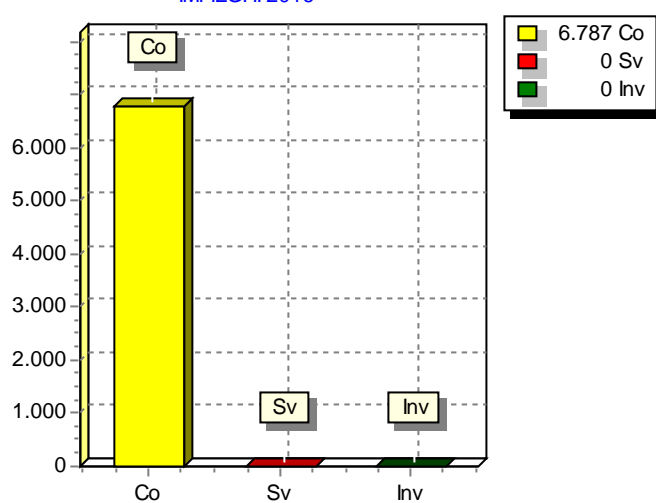
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 20
Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	6.787,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.787,00	0,00
2017	8.366,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.366,00	0,00
2018	9.944,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.944,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 50 Debito pubblico

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	SIG. MASCHERPA BERNARDO
----------------------------	-------------------------

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si propone di gestire il residuo di tutti i mutui contratti dall'Amministrazione Comunale, mediante l'erogazione annua della quota di capitale dei prestiti stessi. Per le caratteristiche del programma non sono previsti investimenti ed erogazione di servizi di consumo.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Per la natura del programma none' possibile prevedere investimenti

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi erogati sono finalizzati al rimborso delle quote di capitale dei mutui.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse impiegate pro quota sono quelle ricomprese nel Programma 1.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegatew pro quota sono ricomprese nel Programma 1.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Non si dispone di elementi utili a valutare la coerenza con i Piani Regionali di settore.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 50 Debito pubblico

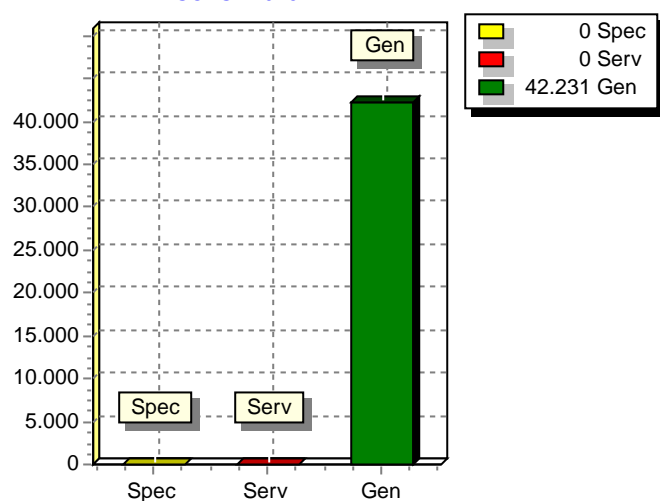
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	42.231,00	39.327,00	40.979,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	42.231,00	39.327,00	40.979,00	
TOTALE ENTRATE	42.231,00	39.327,00	40.979,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

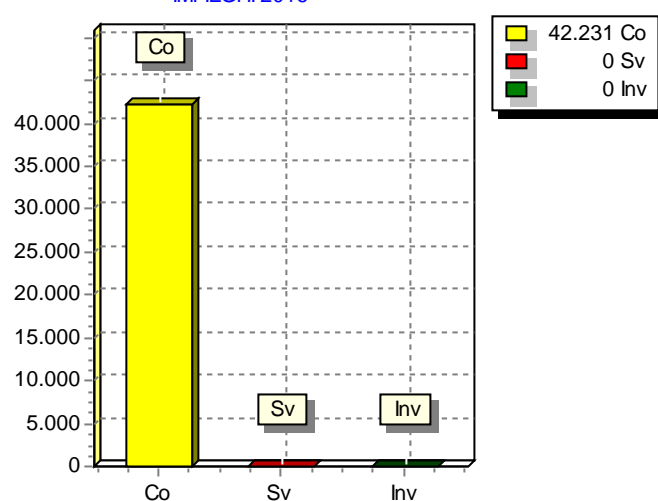
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 50 Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	42.231,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.231,00	0,00
2017	39.327,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.327,00	0,00
2018	40.979,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.979,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 60 Anticipazioni finanziarie

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

SIG. MASCHERPA BERNARDO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si propone di gestire le anticipazioni di cassa con il tesoriere in caso di necessita'. Per le caratteristiche del programma non vi sono investimenti ed erogazione di servizi di consumo

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE**

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE****3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

Le risorse umane pro quota sono quelle del Programma nr. 1

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

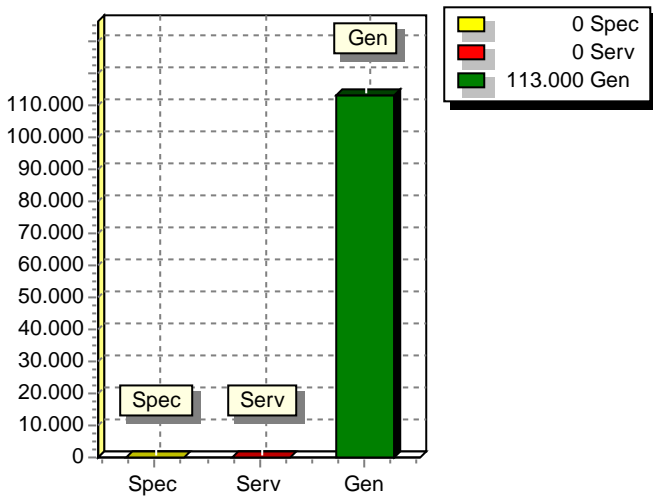
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 60 Anticipazioni finanziarie

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	113.000,00	85.000,00	85.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	113.000,00	85.000,00	85.000,00	
TOTALE ENTRATE	113.000,00	85.000,00	85.000,00	

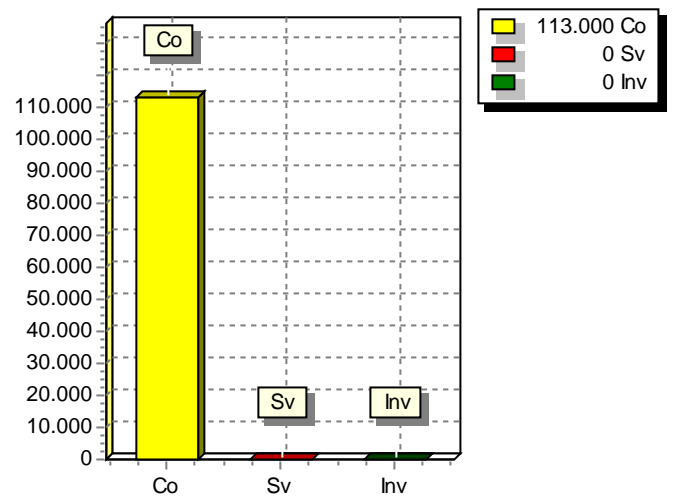
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 60
Anticipazioni finanziarie

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	113.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.000,00	0,00
2017	85.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00	0,00
2018	85.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 99 Servizi per conto terzi

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

2

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

SIG. MASCHERPA BERNARDO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si propone di gestire i movimenti finanziari per conto di terzi tra i quali vi sono le ritenute a carico dei dipendenti da versare, le imposte riscosse per conto terzi ed altri servizi per conto terzi. tra le imposte vi è l'iva riscossa con il meccanismo della scissione dei pagamenti.

Per le caratteristiche del programma non sono previsti investimenti ed erogazione di servizi di consumo.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE**

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE****3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

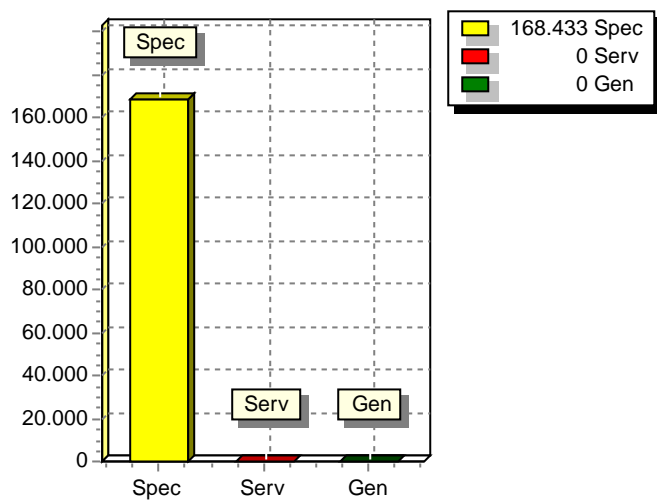
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 99 Servizi per conto terzi

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	168.433,00	118.433,00	118.433,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	168.433,00	118.433,00	118.433,00	

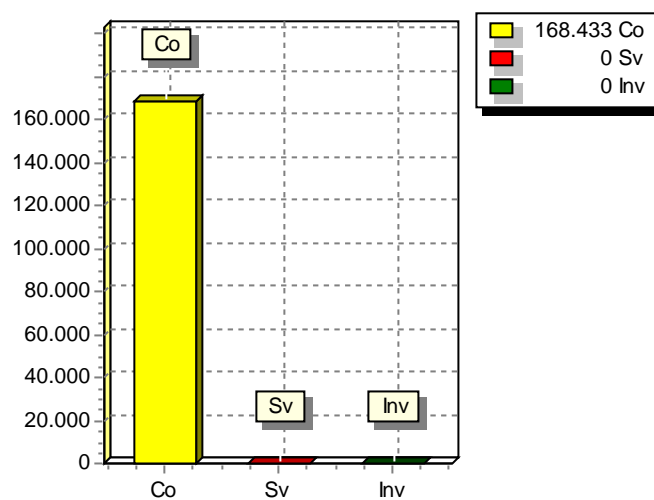
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 99
Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	168.433,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.433,00	0,00
2017	118.433,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.433,00	0,00
2018	118.433,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.433,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



4 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2016	2017	2018	
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	254.411,00	211.585,00	211.688,00	
Programma n° 2: Giustizia	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	1.700,00	1.700,00	1.700,00	
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	22.801,00	22.801,00	22.801,00	
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.900,00	3.400,00	3.400,00	
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.288,00	8.787,00	8.378,00	
Programma n° 7: Turismo	1.600,00	1.600,00	1.600,00	
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.604,00	5.604,00	5.604,00	
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.900,00	41.900,00	44.900,00	
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	1.192.698,00	91.818,00	90.894,00	
Programma n° 11: Soccorso civile	1.150.500,00	500,00	500,00	
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.004,00	18.650,00	18.650,00	
Programma n° 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	96.500,00	500,00	500,00	
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 20: Fondi da ripartire	6.787,00	8.366,00	9.944,00	
Programma n° 50: Debito pubblico	42.231,00	39.327,00	40.979,00	
Programma n° 60: Anticipazioni finanziarie	113.000,00	85.000,00	85.000,00	
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	168.433,00	118.433,00	118.433,00	
TOTALI	3.137.357,00	671.971,00	676.971,00	

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	254.411,00			
N° 2: Giustizia				
N° 3: Ordine pubblico e sicurezza	1.700,00			
N° 4: Istruzione e diritto allo studio	22.801,00			
N° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.900,00			
N° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.288,00			
N° 7: Turismo	1.600,00			
N° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.604,00			
N° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.900,00			
N° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	1.192.698,00			
N° 11: Soccorso civile	1.150.500,00			
N° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.004,00			
N° 13: Tutela della salute				
N° 14: Sviluppo economico e competitività	96.500,00			
N° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
N° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.000,00			
N° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
N° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
N° 19: Relazioni internazionali				
N° 20: Fondi da ripartire	6.787,00			
N° 50: Debito pubblico	42.231,00			
N° 60: Anticipazioni finanziarie	113.000,00			
N° 99: Servizi per conto terzi				
TOTALI	2.968.924,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						254.411,00
Nr.° 2						0,00
Nr.° 3						1.700,00
Nr.° 4						22.801,00
Nr.° 5						1.900,00
Nr.° 6						10.288,00
Nr.° 7						1.600,00
Nr.° 8						5.604,00
Nr.° 9						39.900,00
Nr.° 10						1.192.698,00
Nr.° 11						1.150.500,00
Nr.° 12						17.004,00
Nr.° 13						0,00
Nr.° 14						96.500,00
Nr.° 15						0,00
Nr.° 16						12.000,00
Nr.° 17						0,00
Nr.° 18						0,00
Nr.° 19						0,00
Nr.° 20						6.787,00
Nr.° 50						42.231,00
Nr.° 60						113.000,00
Nr.° 99						0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.968.924,00

6 - ANALISI E VALUTAZIONI DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI

Per ogni singola missione/programma sono elencati gli impegni pluriennali già assunti e la relativa fonte di finanziamento.

IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI

PROGRAMMA	FONTE DI FINANZIAMENTO	2016	2017	2018	Anni Successivi
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	MEZZI PROPRI DI BILANCIO	5.700,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	MEZZI PROPRI DI BILANCIO	10.967,42	689,30	0,00	0,00
TOTALE		16.667,42	689,30	0,00	0,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio					
6 Servizi ausiliari all'istruzione	MEZZI PROPRI DI BILANCIO	10.065,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		10.065,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità					
5 Viabilità e infrastrutture stradali	CONTRIBUTO PROVINCIA E MEZZI PROPRI DI BILANCIO	300.916,06	0,00	0,00	0,00
TOTALE		300.916,06	0,00	0,00	0,00
TOTALE		327.648,48	689,30	0,00	0,00

7 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtú dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene cosí redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformitá con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita. Per il periodo 2016-2018 non sono previste alienazioni e pertanto non si procede alla stesura del piano triennale delle alienazioni.

PIANO ALIENAZIONE BENI

ANNO 2016

Descrizione	Annotazioni	Valore
NON SONO PREVISTE ALIENAZIONI DI BENI		0,00
	TOTALE	0,00

ANNO 2017

Descrizione	Annotazioni	Valore
NON SONO PREVISTE ALIENAZIONI DI BENI		0,00
	TOTALE	0,00

ANNO 2018

Descrizione	Annotazioni	Valore
NON SONO PREVISTE ALIENAZIONI DI BENI		0,00
	TOTALE	0,00

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

PAISCO LOVENO,

Il Segretario

*Il Responsabile
della Programmazione*

*Il Responsabile
del Servizio Finanziario*

Il Rappresentante Legale

INDICE

	Pag.
A) Sezione Strategica	
1. Linee programmatiche di mandato	5
2. Obiettivi del Governo	6
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	7
B) Caratteristiche generali del territorio	9
C) Strutture e attrezzature	10
D) Economia Insediata	12
4. Parametri Economici	13
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	15
5.2 Organismi gestionali	16
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	18
6. Risorse umane	51
7. Patto di stabilità	53
B) Sezione Operativa	
1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	56
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	57
3. Analisi Programmi e Progetti	60
4. Rieilogo programmi per fonti di finanziamento	129
5. Dati analitici di cassa	133
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	134
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	135
8. Valutazioni finali della programmazione	136